

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"  
MANTOVA**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2023-2024**

**DOCUMENTO**

**DEL**

**CONSIGLIO DELLA CLASSE**

**5<sup>^</sup>BU**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**1. PROFILO DELL'INDIRIZZO**

**2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

**3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

**5. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**6. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

**7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI**

**8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

**9. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA**

**10. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO**

**11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

**12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME**

**13. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**

**14. ALLEGATO 1: TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

## 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.”  
*(Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

## 2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

### Quadro orario – Liceo delle Scienze umane Diploma: Liceo delle Scienze umane

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia \*\* con Informatica al primo biennio \*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### 3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Patrizia Astarita (Lingua e cultura straniera: inglese)
Samuela Boni (I.R.C.)
Giovanni Cantadori (Filosofia)
Claudia Degli Esposti (Scienze umane)
Alba tosi (Lingua e letteratura italiana - Storia)
Leandro Lo Bianco (Storia dell'arte)
Cristina Molinari (Matematica - Fisica)
Caterina Pasotti (Scienze naturali)
Gabriella Paternò (Lingua e cultura latina)
Luana Rizzo (Scienze motorie e sportive)

Modifiche dalla 3<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup>:

ex 3BU: Lingua e cultura straniera inglese – Storia – Scienze motorie e sportive

ex 3DU: Filosofia – Lingua e letteratura italiana – Storia – I.R.C. – Storia dell'arte – Matematica – Fisica – Scienze naturali – Lingua e cultura latina – Scienze motorie e sportive

Modifiche dalla 4<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>: Lingua e cultura italiana – Storia – Lingua e cultura latina - Scienze motorie e sportive

### 4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è formata durante il quarto anno dalla fusione di due classi terze: la 3BU che comprendeva 15 alunni (di cui 6 sono stati inseriti in 4BU) e la 3DU che comprendeva 15 alunni (tutti inseriti in 4BU).

Classe 3<sup>a</sup> BU - Alunni iscritti: 15                      ammessi alla classe 4<sup>a</sup>: 13 (tra cui i sei che sono stati inseriti in 4BU)

Classe 3<sup>a</sup> DU – Alunni iscritti 15                      ammessi alla classe 4<sup>a</sup>: 15

Classe 4<sup>a</sup> - Alunni iscritti: 21                      ammessi alla classe 5<sup>a</sup>: 20

Classe 5<sup>a</sup> - Alunni iscritti: 20 (un'alunna si è ritirata in corso d'anno)

La classe risulta nel complesso omogenea per:

- senso di responsabilità
- impegno
- regolarità nella frequenza
- interesse

- partecipazione al dialogo educativo
- abilità di base

Il rapporto fra gli alunni nel corso del triennio è stato sempre corretto in un'atmosfera di reciproca collaborazione.

Il rapporto tra gli alunni e i docenti è stato sempre improntato al massimo rispetto.

Il comportamento degli alunni si è dimostrato sempre corretto nei diversi momenti della vita scolastica.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è nel complesso **più che discreto**.

## 5. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si definiscono gli obiettivi trasversali (formativi e didattici) in rapporto agli obiettivi disciplinari, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per i tecnici (primo e secondo biennio e quinto anno), reperibili sul sito della scuola e del MIUR. In via preliminare si rileva che l'alunno/a è a conoscenza e prende atto del Disciplinare informativo, Prot. n. 3018/C42-C43, 27.8.2020.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'alunno/a rispetta:

- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi e collabora quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico
- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti

Inoltre l'alunno/a è disponibile:

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico in tutte le forme, in presenza e in remoto
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una piena cittadinanza attiva.

### **OBIETTIVI DIDATTICI (COGNITIVI E OPERATIVI)**

#### **Conoscenze:**

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali appresi per la risoluzione di problemi nelle varie discipline

#### **Capacità:**

L'alunno/a

- utilizza tutte le strategie utili ad un efficace metodo di studio
- ascolta in modo consapevole e attento

- utilizza le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, biblioteca, internet, ecc.)
- seleziona, in modo sempre più autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio proficuo  
rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali.

**Competenze:**

L'alunno/a

- applica le conoscenze acquisite e le procedure in modo consapevole
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con sufficiente padronanza
- si esprime in modo corretto, sul piano ortografico, sintattico e morfologico e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento progressivamente più autonomo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi logicamente coerenti e chiari.

<b>6. CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE</b>
---

La **misurazione del profitto** è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

**INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE**

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni

7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

#### **Come elementi che concorrono alla valutazione sono stati considerati:**

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

#### **Attribuzione del voto di condotta**

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

**voto 10:** vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

**voto 9:** buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

**voto 8:** discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

**voto 7:** sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

**voto 6:** limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.

**voto 5 o inferiore a 5:** disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" ( n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

## 7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che riporta elementi positivi in tre delle voci riportate nella prima colonna:

AREE	REQUISITI
1. Frequenza scolastica	Percentuale assenze inferiore al 10% calcolato sull'intero anno scolastico
2. Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle consegne</li> <li>- Partecipazione attiva durante le attività curricolari</li> <li>- valutazione positiva del percorso di PCTO</li> <li>- Partecipazione con frequenza proficua (Giudizio Buono, Distinto o Ottimo) all'insegnamento di Religione Cattolica oppure ad Attività Alternativa, ai sensi della O.M. n. 26 del 15 marzo 2007 art. 8 cc.13 e 14;</li> </ul>
3. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a tutte le assemblee di istituto</li> <li>- Rappresentante d'Istituto</li> <li>- Rappresentante della Consulta provinciale</li> <li>- Membro dell'Organo di garanzia</li> <li>- Rappresentante di classe</li> </ul>
4. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	<p>a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore;</p> <p>b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.</p> <p>c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno;</p> <p>d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);</p> <p>e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 20 ore certificate dal docente referente;</p> <p>f – Partecipazione con il ruolo di tutor pomeridiane certificate</p>

	<p>da un docente responsabile delle attività degli alunni.</p> <p>g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo.</p> <p>N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>
5. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate attestata da una certificazione rilasciata dall'ente;</li> <li>– Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore;</li> <li>– Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festival letteratura, Segni d'Infanzia,...)</li> <li>– Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative;</li> <li>– Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte)</li> <li>– Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate;</li> <li>– Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5);</li> </ul>
6. Parte decimale della media dei voti	- uguale o superiore a 5

## 8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2020/2023 per la CLASSE 5<sup>A</sup>BU

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra <b>attività a scuola</b> ( <i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe, ecc.</i> ) e <b>attività realizzate con ente esterno</b> ( <i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata, ecc.</i> )	Durata complessiva delle attività (n. <b>108</b> ore)
<b>2021/2022</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella <b>fase preparatoria</b> tutti gli studenti hanno partecipato al Corso sulla Sicurezza</li> <li>• Presentazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento.</li> <li>• Realizzazione di un Project Work per un ente del territorio tra i sei incontrati (in videoconferenza) dalla classe: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto SAI</li> <li>- UNICEF</li> <li>- CAV</li> <li>- ARCIGAY</li> <li>- BANCA ETICA</li> </ul> </li> </ul>	<b>30 ore</b>

<p><b>2022/2023</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di <b>Peer Education</b> svolto nelle classi seconde del nostro Istituto</li> <li>• Partecipazione al <b>Job&amp;Orienta</b> di Verona</li> </ul>	<p><b>45 ore</b></p>
<p><b>2023/2024</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• OPEN DAY al <i>Corso di Studi in Educazione Professionale – UNIBS</i> (5 ore)</li> <li>• Incontro di sintesi e restituzione con gli educatori del Corso di studi in Educazione Professionale (1 ora)</li> <li>• Uscita didattica presso il “Casa de sole” di Mantova (5 ore)</li> <li>• Preparazione del PowerPoint del percorso di PCTO per l’Esame di Stato (5 ore)</li> <li>• Incontro orientamento università del territorio e gli ITS (5 ore)</li> <li>• Incontro con Camera di Commercio presso il MAMU di Mantova (2 ore)</li> <li>• Incontro con le organizzazioni sindacali presso aula magna Liceo Isabella D’Este (2 ore)</li> <li>• Incontro con gli ex studenti del Liceo Isabella D’Este (2 ore)</li> <li>• Incontro presso cinema Mignon, visione film Krypton e dibattito con dott. Romiti (5 ore)</li> <li>• Incontro presso aula magna Liceo Isabella D’Este con dott. Benlodi “La costruzione del cervello infantile” (2 ore)</li> </ul>	<p><b>33 ore</b></p>

### **Risultati attesi dai percorsi**

- favorire lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risolvere problemi, delle abilità comunicative e analitiche;
- valutare la corrispondenza fra le aspettative e gli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- costituire un ponte con l’Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi professionali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi valorizzando le competenze e le abilità trasversali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all’indirizzo di studi liceale.

### **Modalità di certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell’analisi e del confronto del tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti.

L’accertamento avviene attraverso la valutazione dell’insegnante di Scienze Umane sulla base di un colloquio individuale, la relazione finale e l’analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l’acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

### - Competenze sociali e comunicative

- Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro.
- Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori.
- Saper comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile.

### - Competenze di realizzazione/gestionali

- Saper cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria
- Saper cogliere la complessità dei problemi.
- Saper affrontare i problemi e di tentare una soluzione.
- Saper rispettare le consegne affidate nei tempi necessari.
- Saper reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.

### - Competenze motivazionali

- Saper affrontare l'esperienza con interesse e partecipazione.
- Saper approfondire con interesse le problematiche affrontate.
- Saper operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.
- 

### - Competenze cognitive

- Saper integrare conoscenze scolastiche e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione ricca e articolata.

## ATTIVITÀ AFFERENTI ALL'ORIENTAMENTO

DATA	ORE	DESCRIZIONE	DOCENTI/ENTE
12/01/24	2	Competenze digitali	Prof.ssa Degli Esposti Prof.ssa Molinari
17/01/24	1	Orientarsi al futuro	Camera di Commercio
29/01/24	1	Orientarsi al futuro	Camera di Commercio
02/02/24	1	Orientarsi al futuro	Camera di commercio
14/02/24	5	Casa del Sole	Prof.ssa Degli Esposti
20/02/24	1	Orientarsi al futuro	Camera di commercio
21/02/24	2	Competenze digitali	Prof.ssa Molinari
21/02/24	2	Rielaborazione esperienza "Casa del sole"	Prof.ssa Degli Esposti
22/02/24	1	Orientarsi al futuro	Camera di commercio
28/02/24	1	Orientarsi al futuro	Camera di commercio
08/03/24	5	Incontro con Università di Brescia	Docenti dell'Università
13/03/24	1	Precisazioni sull'attribuzione del credito scolastico	Prof.ssa Degli Esposti
14/03/24	1	Orientarsi al futuro	Camera di commercio
15/03/24	5	Incontro con le Università e gli ITS	Vari docenti universitari
20/03/24	2	Indicazioni sull'elaborazione del "capolavoro"	Prof.ssa Degli Esposti
21/03/24	1	Orientarsi al futuro	Camera di commercio
22/03/24	1	Restituzione esperienza Università di Brescia	Docenti dell'Università
25/03/24	2	Incontro Promo impresa	Camera di commercio
26/03/24	2	Incontro organizzazioni sindacali	Formatori CGL
	38		

## 9. PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le attività di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

DOCENTE	ASSE TEMATICO	CONTENUTI DISCIPLINARI SPECIFICI	NUMERO ORE	QUADRI-MESTRE
Prof. Cantadori FILOSOFIA	Costituzione	N. Bobbio, le ragioni contro la pena di morte	1	I
		I. Kant, Per la pace perpetua, le ragioni contro la guerra	1	I
		Lo Stato etico in J. Fichte	2	II
Prof.ssa Tosi LINGUA E LETTERATURA ITALIANA-STORIA	Costituzione	Lo sfruttamento del lavoro minorile: lettura e analisi della novella "Rosso Malpelo"; lettura di un estratto dell'Inchiesta sulla Sicilia (1876) di Franchetti e Sonnino: lo sfruttamento del lavoro minorile nell'Italia postunitaria  Illustrazione dei riferimenti normativi sul lavoro minorile dall'Unità d'Italia ad oggi	6	I
Prof.ssa RIZZO Scienze motorie e sportive	Costituzione	Visione del documentario "Rising Phoenix"	4	I
		La trasformazione del concetto di disabilità  Le origini dello sport paralimpico e le competizioni per diversamente abili  Progetto "La mia vita in te"	2	I/II
Prof.ssa Degli Esposti SCIENZE UMANE	Costituzione	EDUCAZIONE DIRITTI E CITTADINANZA - Montessori e Gandhi: uno scambio epistolare tra due pacifisti - carteggio sulla guerra tra Freud ed Einstein - lettera di Freinet alla moglie mentre guida la resistenza sulle montagne francesi - l'educazione ai Diritti umani  - Documenti ufficiali: - la "Dichiarazione universale dei diritti umani" – Assemblea Generale dell'ONU 1948 - "Convenzione europea dei diritti umani" ONU 1950 - "Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale" - ONU 1965 - "Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna" ONU 1979 - la "Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo" - ONU1990 - l'educazione alla cittadinanza, alla democrazie e alla legalità  EDUCAZIONE, UGUAGLIANZA, ACCOGLIENZA - il disadattamento	4	I

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- lo svantaggio educativo e le risposte della scuola</li> <li>- l'educazione interculturale: gli approcci pedagogici alla differenza</li> <li>- la diversa abilità: riabilitazione e inserimento, la legge 104/'92, il ruolo della famiglia, il ruolo della scuola</li> <li>- i bisogni educativi speciali e la Direttiva del 27/12/'12</li> </ul>	4	II
Prof.ssa Paternò LETTERATURA LATINA	Costituzione	Intelletuali e potere: consenso e dissenso alla corte imperiale	3	II
Prof.ssa Boni IRC	Costituzione	Bioetica Generale Temi di bioetica speciale	7	II
Prof.ssa Caterina Pasotti SCIENZE NATURALI	Sviluppo sostenibile	Cambiamento climatico: le principali cause e conseguenze	3	I
Prof.ssa Cristina Molinari FISICA	Sviluppo sostenibile	Resistori e loro utilizzo nella vita quotidiana. Indicazioni sulle misure di sicurezza nell'utilizzo di dispositivi elettrici. Il Kilowattora. Proposte di risparmio energetico. Classi energetiche degli elettrodomestici. La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	3	II
Prof.ssa Patrizia Astarita LINGUA E CULTURA INGLESE	Costituzione	Law and Justice Obiettivo 10 - Agenda 2030: ridurre le disuguaglianze. Obiettivo 16 – Agenda 2030: pace, giustizia e forti istituzioni.	4	I

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

### CONOSCENZE

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; le organizzazioni e i sistemi sociali e amministrativi politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale; conoscere le tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla salute e al benessere dell'individuo e della comunità.
- Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale.

### ABILITA'

- Individuare e formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline.
- Saper risolvere dei problemi.
- Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati.
- Partecipare alla attività della comunità e al processo decisionale.
- Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

#### ATTEGGIAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità altrui.

### 10. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

#### ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

*Visite guidate, viaggio d'istruzione, progetti e manifestazioni culturali*

EVENTI
Partecipazione all'incontro con l'autore vincitore del premio letterario "Giuseppe Acerbi" presso il Museo di San Sebastiano, Mantova (17/11/23)
Partecipazione alla manifestazione "Giornata mondiale delle vittime della strada" in piazza Sordello, Mantova (18/11/23)
Incontro formativo progetto "La mia vita in te" (20/11/23)
Partecipazione all'evento "Cultura e sport contro la violenza sulle donne" presso teatro Ariston, Mantova (27/11/23)
Partecipazione all'incontro "Uomo Natura: una relazione difficile" - conferenza con la prof.ssa MARIA CRISTINA BONISOLI – "Lezione introduttiva sul clima, gli elementi, i fattori. Come porsi tra chi sostiene che viviamo una oscillazione e chi parla di variazione irreversibile?" (20/02/24)
Partecipazione alla rappresentazione teatrale "La patente" presso il teatro Ariston, Mantova (26/02/24)

Partecipazione all'incontro "Uomo natura: una relazione difficile" conferenza con la prof.ssa CLAUDIA CAMPAGNA – "L'uomo nella natura, l'uomo per la natura: un dialogo con l'arte contemporanea" (12/03/24)

Partecipazione alla proiezione del film "IL PREZZO DEL CORAGGIO" – su GIORGIO AMBROSOLI presso il teatro Ariston, Mantova (19/03/24)

Partecipazione al convegno "L'applicazione della legislazione antiebraica nel 1938 nella scuola mantovana" presso biblioteca Teresiana di Mantova (04/04/24)

## 11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

In orario curricolare sono state svolte ore di recupero e potenziamento da parte di tutte le discipline.

In orario extra curricolare sono state svolte:

- 4 ore di potenziamento in Scienze umane

## 12. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

n. 1 simulazione della prima prova il 24 aprile 2024

n. 1 simulazione della seconda prova il 30 aprile 2024

Nell'allegato 1 (punto 14) vengono presentati i testi delle prove assegnate agli studenti e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione della prima prova scritta e della seconda prova scritta.

Vengono allegate inoltre le griglie di valutazione del colloquio orale.

## 13. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE (contenuti relativi alle diverse discipline e ai sussidi didattici utilizzati)

### ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° BU a.s. 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TESTI: Gazich N., Settimo L.R., Callegari R., Minisci A.

- *Il senso e la bellezza. Linee, protagonisti e temi della letteratura italiana e europea.*

Volume 3A: Dal secondo Ottocento al primo Novecento

Volume 3B: Il Novecento e oltre

Casa Editrice Principato, Milano, 2021

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4

- ore complessive: n. 132

Ore effettive di lezione: n. 107 alla data del giorno 08 maggio 2024

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
--------	-----------------------	---------------------------	-------------------

<p>1. NATURALISMO E VERISMO</p> <p><b>GIOVANNI VERGA</b></p>	<p>1. Il pensiero filosofico del Positivismo: la nuova immagine della scienza e la discussione sul progresso.</p> <p>2. Il Naturalismo in Francia e il romanzo sperimentale di Emile Zola.</p> <p>3. La Scapigliatura milanese e la diffusione del Naturalismo in Italia.</p> <p>4. Il rapporto fra Naturalismo e Verismo e le caratteristiche della letteratura verista.</p> <p><b>Giovanni Verga:</b> vita e opere; il metodo verista e le finalità dell'opera letteraria, le novelle di <i>Vita dei campi</i>; il ciclo dei "Vinti", la genesi e la struttura de <i>I Malavoglia</i>, tecniche narrative e scelte stilistiche; la seconda fase del Verismo: <i>Mastro-don Gesualdo</i> e <i>Le Novelle rusticane</i>.</p> <p><b>Testi analizzati</b></p> <p>"Progresso scientifico e romanzo sperimentale" (E. Zola).</p> <p><b>G. Verga:</b></p> <p>"Nedda"</p> <p>Da <i>Vita dei campi</i></p> <p>Prefazione a "L'amante di Gramigna"</p> <p>"Rosso Malpelo",</p> <p>"Fantasticheria"</p> <p>Da <i>I Malavoglia</i></p> <p>"Presentazione della famiglia Toscano"</p> <p>"L'insoddisfazione di 'Ntoni",</p> <p>"Sradicamento"</p> <p>Da <i>Le Novelle rusticane</i></p> <p>"La roba", "Libertà"</p> <p><b>E. Praga</b></p> <p>"L'autoritratto degli scapigliati"</p>	<p>1. Consultare dizionari e altre fonti informative anche multimediali per l'approfondimento e la produzione linguistica.</p> <p>2. Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca.</p> <p>3. Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto multimediale.</p> <p>4. Comprendere ed interpretare i caratteri formali (sintassi, lessico, figure retoriche) e contenutistici di testi letterari e non letterari.</p> <p>5. Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana.</p> <p>6. Identificare gli autori e le opere fondamentali del sistema letterario italiano ed internazionale del secondo Ottocento e del Novecento.</p> <p>7. Riconoscere le specificità dei testi contestualizzandoli nel periodo storico e nell'opera a cui appartengono.</p> <p>8. Attuare confronti fra testi ed autori.</p> <p>9. Attuare confronti interdisciplinari.</p> <p>10. Esprimere un giudizio critico coerente e motivato su un fenomeno letterario.</p> <p>11. Esporre con un linguaggio corretto ed appropriato, utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p>	<p>20</p>
<p>2. IL DECADENTISMO E GIOVANNI PASCOLI</p>	<p>1. La crisi del Positivismo.</p> <p>2. Il Simbolismo francese: la crisi dell'intellettuale, i poeti maledetti e la poetica simbolista.</p>	<p>"</p>	<p>20</p>

	<p>3. Baudelaire: le corrispondenze e la poetica dell'analogia.</p> <p>4. Il Decadentismo: l'antinaturalismo, l'irrazionalismo, l'individualismo.</p> <p>5. Giovanni Pascoli: la vita, le opere, la poetica del "fanciullino" e del suo mondo simbolico: <i>Myricae</i>.</p> <p>6. Le poesie della maturità: <i>I Canti di Castelvecchio</i>.</p> <p>7. Lo stile e le tecniche espressive: il fonosimbolismo e il linguaggio pregrammaticale; la rivisitazione della metrica tradizionale; la sperimentazione lessicale.</p> <p><b>Testi analizzati</b>  "Albatros", "Corrispondenze"  (C. Baudelaire)  "Languore" (P. Verlaine)  <b>G. Pascoli</b>  "La poetica dei fanciullino"  Da <i>Myricae</i>  "Temporale", "Lampo", "Tuono",  "X Agosto", "L'assiuolo"  Da <i>I Canti di Castelvecchio</i>  "La mia sera", "Nebbia"</p>		
<p>3. GABRIELE D'ANNUNZIO</p>	<p>1. La vita mondana e l'impegno politico, l'artista e la massa, la poetica tra sperimentalismo ed estetismo.</p> <p>2. L'individualismo del superuomo e il motivo della decadenza nei romanzi "Il piacere" e "Le vergini delle rocce".</p> <p>3. Le <i>Laudi</i>, il panismo dannunziano e la musicalità del verso: <i>Alcyone</i>.</p> <p><b>Testi analizzati</b>  Da <i>Il piacere</i>  "Ritratto di un giovine signore italiano"  Da <i>Le vergini delle rocce</i>  "Il compito dei poeti"  Da <i>Alcyone</i>  "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto"</p>	<p>"</p>	<p>10</p>

<p>4. LUIGI PIRANDELLO</p>	<p>1. La vita, le opere; la poetica.  2. Il relativismo: la personalità molteplice, il “sentimento della vita” e le “forme” che ingabbiano, il contrasto fra vita e forma.  3. L’Umorismo come sentimento del contrario.  L’antipositivismo: l’irrazionalismo, il tema della follia.  4. <i>Novelle per un anno</i>: oltre il naturalismo, verso un’arte nuova.  5. <i>Il fu Mattia Pascal</i>: l’evasione impossibile e gli interrogativi sulla propria identità, la novità delle strutture narrative.  6. <i>Uno, nessuno e centomila</i>: il romanzo del relativismo.  7. Il teatro Pirandelliano: <i>Maschere Nude</i>, “La patente”, “Sei personaggi in cerca d’autore”, il metateatro.  <b>Testi analizzati</b>  Dal saggio <i>L’Umorismo</i>: lettura e analisi di alcuni estratti  Da <i>Novelle per un anno</i> “La carriola”, “Il treno ha fischiato”, “La patente”  Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> “Maledetto sia Copernico”, “Lo strappo nel cielo di carta”, “La lanterninosofia”, “Adriano Meis e la sua ombra”  Da <i>Uno, nessuno e centomila</i> “La vita non conclude”</p>	<p>“</p>	<p>20</p>
<p>5. ITALO SVEVO</p>	<p>1. La vita, Svevo intellettuale di frontiera, le opere e la poetica.  2. Il contesto culturale: la Trieste di Svevo e la formazione mitteleuropea; il tema darwiniano della “lotta per la vita”, l’incontro con Freud.  3. Lo stile, la sperimentazione narrativa, il romanzo psicologico, l’uso del monologo interiore.  <i>Una vita</i>: un romanzo di tipo naturalistico, il racconto del fallimento esistenziale</p>	<p>“</p>	<p>20</p>

	<p>dell'inetto.</p> <p>4. <i>La coscienza di Zeno</i>: il ruolo della psicoanalisi, l'ambiguità e la testimonianza della crisi, il pessimismo di Zeno/Svevo.</p> <p><b>Testi analizzati</b></p> <p>Da <i>Una vita</i>      "L'inetto e il lottatore"</p> <p>Da <i>La coscienza di Zeno</i>      "Il fumo come alibi", "La scena dello schiaffo", "Salute e malattia", "La liquidazione della psicoanalisi", "La vita attuale è inquinata alle radici"</p>		
<p>6. LA POESIA DEL NOVECENTO</p>	<p>1. Il <b>Futurismo</b> nella letteratura italiana e il concetto di Avanguardia.</p> <p>2. Il <b>Crepuscolarismo</b>: la denominazione e la poetica "delle piccole cose".</p> <p>3. <b>Giuseppe Ungaretti</b>: la vita, le opere; la poetica.</p> <p>4. <i>L'Allegria</i>: poesia come frammento, la dissoluzione metrica con l'uso del verso libero e la pregnanza semantica delle parole.</p> <p>5. <i>Sentimento del tempo</i>: il ritorno alla tradizione poetica.</p> <p>6. <b>Umberto Saba</b>: la poesia come anamnesi; struttura e contenuti del <i>Canzoniere</i>.</p> <p>7. <b>Eugenio Montale</b>: la formazione culturale; <i>Ossi di seppia</i> tra classicismo e innovazione, la tecnica del correlativo oggettivo; <i>Satura</i>, la svolta poetica.</p> <p>8. Testi analizzati</p> <p><b>Futurismo</b></p> <p>Estratti dal <i>Manifesto del Futurismo</i> e dal <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></p> <p>"Bombardamento" (da <i>Zang Tumb Tumb</i>) (F.T. Marinetti)</p>	<p>"</p>	<p>25</p>

	<p><b>Crepuscolarismo</b></p> <p>“Desolazione di un povero poeta sentimentale” (S. Corazzini)</p> <p><b>Giuseppe Ungaretti</b></p> <p>Da <i>L'Allegria</i></p> <p>“In memoria”, “I fiumi”, “San Martino del Carso”, “Soldati”, “Fratelli”.</p> <p>Da <i>Sentimento del tempo</i></p> <p>“La Madre”</p> <p><b>Umberto Saba</b></p> <p>Dal <i>Canzoniere</i></p> <p>“Mio padre è stato per me l'assassino”, “Amai”, “Città vecchia”, “A mia moglie”</p> <p><b>Eugenio Montale</b></p> <p>Da <i>Ossi di seppia</i></p> <p>“I limoni”, “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere”, “Non chiederci la parola”</p> <p>Da <i>Satura</i></p> <p>“Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio”</p>		
7. LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA	<p>Letture e analisi dei testi</p> <p>“Ritratto di famiglia di un interno” di A. Moravia, (da <i>Gli indifferenti</i>), “Il salvataggio della rondine-La morte di Genesio” di P. Pasolini (da <i>Ragazzi di vita</i>), “La collina, un modo di vivere” di C. Pavese (da <i>La casa in collina</i>) e “La metropoli cancella la volta stellata” di I. Calvino (da <i>Marcavaldo</i>).</p>	“	7
8. LABORATORIO DI SCRITTURA	<p>Le caratteristiche e le tecniche compositive delle tipologie di prova dell'Esame di Stato.</p> <p>TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.</p>	<p>Leggere, analizzare ed organizzare informazioni in previsione della stesura scritta.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi.</p>	10

	TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo  TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.	Produrre testi conformi alle tipologie dell'Esame di Stato in modo pertinente ai quesiti posti, utilizzando un linguaggio corretto ed un lessico appropriato.	
--	--	---	--

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante ed autonoma per alcuni allievi, in altri è stata sollecitata dall'insegnante.

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: discreto

Metodo di studio: organizzato e consapevole negli studenti con capacità di rielaborazione personale, tendenzialmente scolastico per altri.

Profitto: discreto

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Individuazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Slides

#### VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte: tipologie A, B, C della prima prova dell'Esame di Stato

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe può essere suddivisa nelle seguenti fasce di livello:

CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITÀ
L'alunno/a possiede conoscenze essenziali, non sempre arricchite da contributi personali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto. Rielabora le informazioni in modo accettabile.
L'alunno/a possiede conoscenze abbastanza complete e arricchite da alcuni approfondimenti personali	Applica le conoscenze in modo pertinente, con un uso della lingua complessivamente corretto. Sa individuare elementi e relazioni con autonomia. Rielabora in modo appropriato le informazioni.
L'alunno/a possiede conoscenze complete e arricchite da approfondimenti personali articolati	Compie analisi esaurienti ed individua correlazioni precise e corrette fra le conoscenze. Si esprime con buona proprietà di linguaggio. Rielabora in modo personale ed autonomo.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli autori e i movimenti letterari sono stati affrontati con lezioni dialogate e spesso supportati dalla proiezione di slides; è stata sollecitata la partecipazione degli alunni al confronto diacronico e sincronico fra le opere, le tematiche e il contesto storico e culturale di riferimento. Nell'attività didattica ha occupato un ruolo centrale l'analisi del testo letterario, volta ad evidenziare gli aspetti caratterizzanti del pensiero e delle scelte stilistico-compositive dell'autore. Gli allievi si sono esercitati nella produzione scritta delle tipologie A, B, C dell'Esame di Stato e nella preparazione alle prove Invalsi.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma a far acquisire progressivamente lo spirito critico e a sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso il possesso di nuove conoscenze;
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi;
- volta al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° BU**  
**a.s. 2023/2024**  
**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTO: Fossati M., Luppi G., Zanette E.

**Spazio pubblico. Il Novecento e il mondo contemporaneo. Vol.3. Ed. Scolastiche B. Mondadori**

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66 ORE

Ore effettive di lezione: 59 alla data del giorno 08 maggio 2024

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
1. CONFLITTI DI FINE '800 E PRO-DROMI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	<p>L'egemonia europea e la politica imperialista: il colonialismo, il nazionalismo, il razzismo.</p> <p>Il decollo industriale italiano e la crisi economica di fine secolo: la classe operaia e il socialismo.</p> <p>L'età giolittiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare eventi e fenomeni nel tempo.</li> <li>- Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale.</li> <li>- Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni. Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici.</li> <li>- Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative).</li> <li>- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.</li> <li>- Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno.</li> <li>- Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale.</li> <li>- Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti.</li> <li>- Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe.</li> </ul>	12
2. IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE	<p>Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano: il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti, il "Maggio radioso".</p>	“	12

	<p>L'entrata nel conflitto dell'Italia.</p> <p>Il primo anno di guerra, la guerra di trincea, l'anno cruciale (1917), la fine del conflitto e la vittoria dell'Intesa.</p>		
3. LA RIVOLUZIONE RUSSA	<p>La crisi dell'autocrazia, la rivoluzione del febbraio 1917, Lenin e la rivoluzione d'ottobre, la svolta autoritaria del governo bolscevico.</p>	"	4
4. IL PRIMO DOPOGUERRA E L'AVVENTO DEI REGIMI TOTALITARI	<p>Le eredità della guerra: la linea punitiva inflitta alla Germania, la crisi delle istituzioni liberali, il nuovo assetto politico europeo, la "vittoria mutilata", la difficile situazione economica in Italia e il Biennio rosso.</p> <p>Il <u>Fascismo</u>: la nascita dei Fasci di combattimento e il fenomeno dello squadristico, la svolta del 1921, la marcia su Roma, l'omicidio Matteotti e la nascita del regime. La fascizzazione dello stato, i Patti Lateranensi, la politica autarchica, la conquista dell'Etiopia. L'alleanza con la Germania, le leggi razziali.</p> <p>Il <u>Nazismo</u>: la crisi economico-politica della repubblica di Weimar, l'esordio di Hitler, il programma del partito nazionalsocialista e la dittatura totalitaria. La svolta del 1933: repressione e manipolazione delle coscienze.</p> <p>Lo <u>Stalinismo</u>: i risultati positivi della NEP di Lenin, la vittoria di Stalin, dalla crisi degli ammassi alla collettivizzazione dell'agricoltura, lo sterminio dei Kulaki, la pianificazione integrale dell'economia. Il grande terrore del 1936-1938 e le purghe staliniane.</p>	"	15

	La crisi economica del '29 e il New Deal di Roosevelt.		
5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<p>Crisi e tensioni internazionali, l'espansionismo della Germania, L'Asse Roma-Berlino-Tokio e il Patto d'Acciaio.</p> <p><u>La seconda guerra mondiale</u> dal 1939 al 1941: la guerra-lampo tedesca, l'entrata in guerra dell'Italia, il fallimento della guerra parallela; dal 1941 al 1945: l'ingresso degli Stati Uniti, la svolta di Stalingrado, la sconfitta dell'Asse e la bomba atomica in Giappone.</p>	"	12
6. DALLA RESISTENZA ALLA REPUBBLICA ITALIANA	<p>L'8 settembre in Italia: la caduta del fascismo, la guerra civile.</p> <p><u>Il movimento della Resistenza</u>; lettura del testo "I morti parlano ai vivi" di E. Vittorini da "Uomini e no" e "I ricchi guadagnano nella guerra" di R. Viganò da "L'Agnese va a morire".</p> <p>Il trionfo delle forze alleate.</p> <p><u>La ricostruzione italiana</u>: le eredità economico-sociali del conflitto, il ruolo dei partiti di massa, i primi governi di unità nazionale, il referendum e la nascita della Repubblica.</p>	"	4
7. IL MONDO DIVISO E LA GUERRA FREDDA	<u>Il dopoguerra</u> : la conferenza di Yalta, il processo di Norimberga, la divisione della Germania, le sfere d'influenza, la guerra fredda (cenni).	"	1
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Le radici ideologiche dell'antisemitismo. Lo sterminio degli ebrei. Lettura del testo "I sommersi e i salvati" da "Se questo è un uomo" (P. Levi).</p> <p><u>Giorno della Memoria</u>: riflessioni sulla lettura di alcuni passi tratti da "Una bambina in fuga: Diari e</p>	Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo.	6

	<p>lettere di un'ebrea mantovana al tempo della Shoah" di Lidia Gallico.</p> <p>Partecipazione al Convegno "1938. Il razzismo a scuola: l'applicazione della legislazione antiebraica nelle scuole mantovane".</p> <p>La visione dei sistemi totalitari in Hannah Arendt ("Le origini del totalitarismo").</p> <p>La Carta Costituzionale: caratteristiche, confronto con lo Statuto Albertino, i principi fondamentali.</p>		
--	--	--	--

### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante ed autonoma per alcuni studenti, in altri è stata sollecitata dall'insegnante.

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: discreto

Metodo di studio: organizzato e consapevole negli studenti con capacità di rielaborazione personale, tendenzialmente scolastico per altri.

Profitto: discreto

### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Didattica per problemi
- Schematizzazioni
- Individuazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di fonti storiche e testi storiografici

### MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Video e documentari

## VERIFICHE

- ❑ Indagine in itinere con verifiche informali
- ❑ Interventi personali
- ❑ Verifiche orali
- ❑ Partecipazione alle discussioni collettive
- ❑ Verifiche scritte a questionario

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

**La classe può essere suddivisa nelle seguenti fasce di livello:**

CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITÀ
L'alunno/a possiede conoscenze essenziali, non sempre arricchite da contributi personali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto. Rielabora le informazioni in modo accettabile.
L'alunno/a possiede conoscenze abbastanza competenti e arricchite da alcuni approfondimenti personali	Applica le conoscenze in modo pertinente, con un uso della lingua complessivamente corretto. Sa individuare elementi e relazioni con autonomia. Rielabora in modo appropriato le informazioni.
L'alunno/a possiede conoscenze complete e arricchite da approfondimenti personali articolati	Compie analisi esaurienti ed individua correlazioni precise e corrette fra le conoscenze. Si esprime con buona proprietà di linguaggio. Rielabora in modo personale ed autonomo.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Ogni unità didattica è stata trattata attraverso lezioni dialogate, inoltre, allo scopo di sollecitare l'interesse e la curiosità degli allievi, si è dato spazio al dibattito in classe, nell'intento di problematizzare un evento e confrontarlo con la situazione attuale. Anche attraverso l'analisi di fonti storiche e la lettura di testi storiografici si è cercato di promuovere lo sviluppo dello spirito critico.

La discussione su alcuni temi ha contribuito a favorire una consapevolezza civica e a far riflettere sul significato di una cittadinanza attiva.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma a far acquisire progressivamente lo spirito critico e a sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso il possesso di nuove conoscenze;

- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi;
- volta al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza.

Mantova, 8 maggio 2024

Prof.ssa Alba Tosi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU  
a.s. 2023/2024  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE**

TESTI: Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton "Compact Performer Shaping Ideas". From the origins to the present age" ed. Lingue Zanichelli

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

Ore effettive di lezione: n. 73

Ore da effettuare: 13

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. The Romantic Age	Contesto storico culturale. W. Blake. W. Wordsworth. J. Austen	- Saper leggere ed analizzare documenti ed articoli di interesse letterario. - Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione. - Saper leggere ed analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore ed al contesto storico-culturale. - Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline. - Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.	22
2. The Victorian Age	Contesto storico culturale. C. Dickens, C. Bronte, O. Wilde, R. Kipling. Uomo e società, bambino e società, esteta e società, l'esperienza coloniale		30
3. The 20th Century	Contesto storico culturale . R. Brooke, W. Owen, J. Joyce, E. Pound, W. H. Auden, S. Beckett L'influenza della psicanalisi, il tempo interiore, l'alienazione dell'individuo, lo sperimentalismo formale, l'assurdo.		17
4. Letteratura coloniale e post-coloniale	Aspetti stilistici e tematici (incontro-scontro fra culture diverse, ricerca dell'identità) di alcuni testi della letteratura coloniale e post-coloniale. Kipling, Soyinka, Zephaniah.		13
5. Educazione Civica	M. L. King. W. Soyinka		4

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto buona per un ristretto gruppo, sufficiente o poco più che sufficiente per gran parte della classe

Attitudine alla disciplina: abbastanza buona per la maggior parte della classe. Molto buona per alcuni.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: molto buono per gran parte della classe, tuttavia alcuni alunni dimostrano di essere poco capaci di rielaborare ciò che imparano mnemonicamente.

Profitto: buono, o molto buono per pochi elementi, sufficiente per la maggior parte degli alunni.

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Analisi filmica
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

## MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Schemi, mappe e appunti personali
- Film, documentari
- PC
- Registro elettronico

## VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Comprensione e analisi di testi scritti.
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola su argomenti di letteratura.
- Partecipazione alle discussioni collettive.

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Solo parte degli alunni possiede discrete capacità di analisi e sa esprimersi oralmente in modo più che discreto. Un'altra parte di alunni ha sviluppato, durante il quinquennio, un sempre maggior interesse allo studio della lingua e, nell'ultimo periodo, della letteratura inglese. Tale interesse ha portato questi alunni ad un livello di conoscenza piuttosto soddisfacente. La restante parte degli alunni evidenzia talvolta carenze grammaticali, difficoltà di sintesi e frammentarietà nella strutturazione del discorso. Tali difficoltà si palesano soprattutto nella produzione scritta.

E' da considerarsi mediamente buona la comprensione di testi.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura seguendo un approccio storico- cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato infatti il testo letterario sul quale si sono attivate strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina che con altre discipline (Storia, Italiano, Arte), sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione dei possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Sono state dedicate alcune ore di lezione ad attività di recupero e di consolidamento delle conoscenze.

Mantova, 8 maggio 2024

Prof.ssa Patrizia Astarita

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU  
A.S. 2023/2024  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

TESTI: Curtis H., Barnes N., Schnek A., Massarini A., Gandola L., Lancellotti L., Odone R.

*"Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica."* ed. Zanichelli

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 2
- Ore complessive ministeriali: n. 66

Ore effettivamente svolte: n. 64

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Le biomolecole	Le biomolecole: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Carboidrati:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le funzioni negli esseri viventi;</li> <li>- la classificazione in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi con i principali esempi in natura;</li> <li>- le caratteristiche chimiche.</li> </ul> </li> <li>• <u>Lipidi:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le funzioni negli organismi viventi</li> <li>- la classificazione in trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, cere e vitamine liposolubili;</li> <li>- il loro ruolo nell'alimentazione</li> </ul> </li> </ul> e gli aspetti legati alla	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper classificare le differenti tipologie di molecole biologiche, descrivendone la struttura e le relative funzioni, con riferimento ad una corretta alimentazione.</li> <li>- Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina.</li> <li>- Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</li> </ul>	15

	<p>salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la margarina e l'olio di palma</li> <li>• <u>Proteine:</u></li> <li>- le numerose funzioni</li> <li>- la struttura degli amminoacidi</li> <li>- i quattro livelli di struttura delle proteine</li> <li>- gli enzimi: il loro meccanismo d'azione e il modello dell'adattamento indotto</li> </ul>		
2. La biochimica e il metabolismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il metabolismo: definizione, funzioni, i concetti di catabolismo e anabolismo.</li> <li>• La molecola di ATP: la sua struttura e il ruolo chiave nel metabolismo, reazioni esoergoniche ed endoergoniche.</li> <li>• Il metabolismo dei carboidrati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la glicolisi;</li> <li>- la respirazione cellulare e le sue fasi (decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa);</li> <li>- le fermentazioni (alcolica e lattica).</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper distinguere un processo catabolico da uno anabolico.</li> <li>- Descrivere il ruolo svolto dalla molecola di ATP.</li> <li>- Saper descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare.</li> <li>- Saper descrivere i processi delle fermentazioni.</li> <li>- Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina.</li> <li>- Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</li> </ul>	11
3. La genetica molecolare e le biotecnologie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>La genetica molecolare:</u></li> <li>- Gli acidi nucleici: struttura e funzione di DNA e RNA</li> <li>- Il compattamento del DNA: cromatina e cromosomi</li> <li>- La duplicazione del DNA</li> <li>- I processi di trascrizione e traduzione</li> <li>- Il codice genetico e le sue caratteristiche</li> <li>- Le mutazioni genetiche e le loro conseguenze.</li> <li>- Il Progetto Genoma Umano: il genoma umano e le sue caratteristiche</li> <li>• <u>Microbiologia e genetica dei microrganismi:</u></li> <li>- I batteri: struttura della cellula procariote, le classificazioni dei batteri, la curva di crescita batterica, i plasmidi, i meccanismi di ricombinazione genetica (la coniugazione, la trasformazione e la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper distinguere la struttura del DNA da quella dell'RNA.</li> <li>- Saper comprendere e descrivere i processi della duplicazione, trascrizione e traduzione.</li> <li>- Saper descrivere le caratteristiche del genoma umano.</li> <li>- Descrivere le caratteristiche di batteri e virus, anche in riferimento alla genetica.</li> <li>- Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva.</li> <li>- Illustrare le principali tecniche utilizzate nelle biotecnologie e comprendere i vantaggi delle loro applicazioni in campo medico-farmacologico, agroalimentare e ambientale.</li> <li>- Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina.</li> <li>- Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.</li> </ul>	31

	trasduzione) - Gli antibiotici e il fenomeno della resistenza - I virus: definizione, struttura, classificazione; i cicli di infezione virale (ciclo lisogeno e litico) - Il concetto di pandemia • <u>Le biotecnologie:</u> - gli enzimi di restrizione; - la tecnologia del DNA ricombinante; - alcuni esempi di applicazioni delle biotecnologie in campo farmaceutico-medico, ambientale, agro-alimentare.		
4. Il cambiamento climatico  *  (Educazione <u>ci-</u> <u>vica</u> )	- La struttura dell'atmosfera terrestre - Le principali cause e le principali conseguenze del cambiamento climatico in atto - I più importanti accordi internazionali a livello climatico	- Saper comprendere le cause del cambiamento climatico in atto e saperne identificare le principali conseguenze - Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.	5

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: complessivamente discreta  
 Attitudine alla disciplina: discreta per la maggior parte della classe  
 Interesse per la disciplina: in generale positivo, un po' scolastico per alcuni  
 Impegno nello studio: complessivamente costante, un po' discontinuo e nozionistico per un gruppo ridotto  
 Metodo di studio: mediamente organizzato per la maggior parte, un po' meno strutturato per alcuni  
 Profitto: mediamente discreto, con alcune punte verso il buono; sufficiente per alcuni

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom

- ❑ Schemi, mappe e appunti personali
- ❑ Strumenti multimediali (Lim)
- ❑ Video, documentari
- ❑ PC
- ❑ Registro elettronico

#### VERIFICHE

- ❑ Verifiche orali
- ❑ Verifiche scritte
- ❑ Indagine in itinere con verifiche informali

#### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello discreto, sa comunicare i contenuti delle scienze naturali, sia in forma orale che scritta, utilizzando il lessico specifico della disciplina in modo sufficientemente corretto e sa argomentare in maniera autonoma.

Un gruppo più ristretto di alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello buono, mostrando discrete capacità espressive sia dal punto di vista lessicale che dei contenuti.

Alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello sufficiente e mostrano alcune fragilità a livello lessicale e una minor capacità di rielaborazione dei contenuti.

#### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità di sintesi e di riorganizzazione dei contenuti.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i concetti essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e la formazione di una buona coscienza critica.

Mantova, 08 maggio 2024

Prof.ssa Caterina Pasotti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU  
a.s. 2023/2024  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**

TESTI: Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada, *Musa tenuis*, C. Signorelli Scuola

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 53 (alla data dell'8 maggio)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Tito Livio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La vita e l'opera</li> <li>- La concezione storiografica liviana</li> <li>- La tecnica narrativa e lo stile</li> <li>- Livio e il suo tempo</li> </ul> <p><b>Lettura dei seguenti brani</b></p> <p><b>Ab urbe condita:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Praefatio pag. 218</li> <li>- XLIII,13 pag. 221</li> <li>- I 6, 3-7, 3 pag.226</li> <li>- XXI 1 pag. 238</li> </ul>	<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa individuare e riconoscere nei testi gli elementi riconducibili al periodo analizzato</li> <li>- conosce i tratti distintivi di generi e autori</li> <li>- comprende il rapporto tra gruppi di autori e scuole con le caratteristiche poetiche individuali</li> <li>- esprime un giudizio su un fenomeno letterario e su un autore</li> </ul>	8
L'età dopo Augusto	Il contesto storico-culturale	<i>Idem</i>	2
Seneca	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La vita e le opere</li> <li>- Azione e predicazione</li> <li>- Etica e politica</li> <li>- La lingua e lo stile</li> </ul> <p><b>Lettura dei seguenti brani</b></p> <p><b>Epistulae ad Lucilium:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1, 1-3 pag. 300</li> <li>- 6, 1-4 pag.329</li> </ul> <p><b>De brevitate vitae:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 12, 1-9 pag.308</li> <li>- 9, 1-4 pag. 329</li> </ul>	<i>Idem</i>	10
Quintiliano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La vita e l'opera</li> <li>- La funzione storica e culturale</li> <li>- La lingua e lo stile</li> <li>- Approfondimento "La scuola e lo Stato"</li> </ul> <p>Lettura dei seguenti brani</p> <p><b>Institutio oratoria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I 1, 1-3 pag.357</li> </ul>	<i>Idem</i>	10

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I 2, 4; 9-10; 17-18; 21-22 pag.363</li> <li>- XII 1, 1-3 pag. 365</li> <li>- I 2, 23-29 pag.367</li> <li>- I 3, 14-17 pag. 369</li> </ul>		
Tacito	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La vita e l'opera</li> <li>- Il pensiero</li> <li>- La concezione storiografica</li> <li>- La lingua e lo stile</li> <li>- Approfondimento: "Gli antichi Germani secondo il Nazismo"</li> <li>- Approfondimento "Imperialismi antichi e moderni"</li> </ul> <p>Lettura dei seguenti brani</p> <p><i>Agricola:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1-3 pag.407</li> <li>- 30-31 pag.426</li> </ul> <p><i>De origine et situ Germanorum:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 11-12 pag. 419</li> </ul> <p><i>Historiae:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IV 74 pag.432</li> </ul> <p><i>Annales:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- XIV 7-8 pag. 437</li> <li>- XV 38-40 pag. 438</li> </ul>	<i>Idem</i>	10
Giovenale e la satira	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La vita e l'opera</li> <li>- Approfondimento "Antico e nuovo nella satira"</li> </ul> <p>Lettura dei seguenti brani</p> <p>Satire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- III 268-301 pag.490</li> <li>- VI 136-152 pag. 491</li> </ul>	<i>Idem</i>	4
Marziale e l'epigramma	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La vita e l'opera</li> <li>- Approfondimento "L'epigramma da Marziale a Montale e oltre"</li> </ul> <p>Lettura dei seguenti brani</p> <p>Epigrammi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- X 76; V 13; IX 73 pag.496</li> <li>- IV 24; I 10; IV 13, vv.7-10 pag.</li> </ul>	<i>Idem</i>	4

	501 – V 34 pag. 503		
Il romanzo e la novella	– La narrativa nel mondo latino – Il romanzo nel mondo latino	<i>Idem</i>	2
EDUCAZIONE CIVICA  Asse tematico: Costituzione	– Intellettuali e potere: consenso e dissenso alla corte imperiale	Lo studente - Individua e formula un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline - Applica nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline - Sa risolvere dei problemi - riferisce e sa sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati - Partecipa alla attività della comunità e al processo decisionale - Accede ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.	3

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona per alcuni studenti, sufficiente per buona parte della classe.

Attitudine alla disciplina: buona per alcuni studenti, sufficiente per la maggior parte della classe.

Interesse per la disciplina: buono per alcuni studenti, sufficiente per la maggior parte della classe

Impegno nello studio: buono per la maggior parte della classe, sufficiente per alcuni studenti.

Profitto: buono per la maggior parte della classe, sufficiente per alcuni studenti.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di fonti storiche e testi storiografici
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

#### MEZZI E STRUMENTI

- Manuale in adozione
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e strumenti multimediali (Lim)
- Power point

#### VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Lavori di approfondimento su alcuni testi o parti del programma.

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

La classe appare diversificata con la maggior parte degli alunni che

- possiede una buona conoscenza della materia
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte e orali
- si esprime in modo soddisfacente nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi

alcuni studenti che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione partecipata, funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di riflessione e dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse questioni al fine di sviluppare le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica.

A tali scopi si è cercato, nella maggior parte dei casi, di proporre agli studenti l'analisi di fonti storiche e di testi storiografici.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.

## EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

Non si segnalano elementi significativi.

Mantova, 08 maggio 2024

Prof. ssa *Gabriella Paternò*

## ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU

a.s. 2023/2024

### DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

TESTO: *Arteologia vol.3 Pulvirenti; Zanichelli*

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2 66 ore complessive
- ore effettivamente svolte n. 52

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
--------	-----------------------	---------------------------	-------------------

<p>NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giovan Battista Piranesi. L'incisione, Le Carceri d'invenzione.</li> <li>• Il vedutismo: Antonio Canal; Piazza San Marco</li> <li>• Francesco Guardi: Incendio a Venezia</li> <li>• Canova: Amore e Psiche</li> <li>• Jacques Louis David: Giuramento degli Orazi, La Morte di Marat</li> <li>• Theodore Gericault, La zattera della medusa</li> <li>• Francisco Goya: Il Parasole, Il sonno della ragione genera mostri, Maja desnuda e Maja vestida, Il 3 maggio 1808, La quinta del sordo ( Pitture nere)</li> <li>• Caspar David Friedrich: Croce sulla montagna, Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere di Rügen</li> <li>• John Constable</li> <li>• Joseph Turner: Pioggia, vapore e velocità, Incendio nella camera dei Lord, Roma vista dal Vaticano.</li> </ul>	<p>A. LEGGERE UN DOCUMENTO ARTISTICO B. UTILIZZARE CODICI E REGISTRI SPECIFICI C. OPERARE CON UN METODO ORDINATO E CHIARO D. SVILUPPARE CAPACITÀ DI ANALISI E RIELABORAZIONE</p>	<p>12</p>
<p>IMPRESSIONISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteri generali. Il tema della luce e del colore, la città di Parigi, Impressionismo e la fotografia</li> <li>• Edouard Manet: Le Dèjeuner sur l'herbe; Olympia, Il bar alle Folies-Bergère</li> <li>• Claude Monet: Dèjeuner sur l'herbe, La grenouillère, Impression sole nascente, Porto ad Argenteuil, La Gare Saint-Lazare, I covoni, Cattedrale di Rouen, Le ninfee</li> <li>• Pierre Auguste Renoir = Bal au moulin de la galette, La colazione dei canottieri</li> <li>• Edgar Degas = Waiting, La tinozza, La scuola di danza, L'assenzio.</li> </ul>	<p>"</p>	<p>12</p>
<p>Post-impressionismo e Divisionismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Post-Impressionismo</li> <li>• Georges Seurat: Dimanche après midi a la Grand Jatte</li> <li>• Paul Cezanne: Montagna de Sainte Victoire, Giocatori di carte</li> <li>• Paul Gauguin: Aha oe feii ?, Cristo giallo, Da dove veniamo ? Chi siamo ? Dove andiamo ?</li> <li>• Vincent Van - Gogh: Il mangiatore di patate, Il ponte, Autoritratti, La camera da letto, La casa gialla, Notte stellata, Notte stellata sul Rodano, Campo di grano con volo di corvi.</li> </ul>	<p>"</p>	<p>10</p>

<p>Avanguardie artistiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanguardie storiche. Espressionismo</li> <li>• Edvard Munch: Sera sul viale Karl Johan, Pubertà, Fanciulla malata, L'urlo</li> <li>• Die Brucke</li> <li>• Ernst Ludwig Kirchner: Cinque donne per strada, Berlin Street Scene, Marcella</li> <li>• Emil Nolde: Crocifissione, L'ultima cena. Arte degenerata</li> <li>• Fauves</li> <li>• Henri Matisse: La stanza rossa, Ritratto della moglie</li> <li>• Cubismo</li> <li>• Pablo Picasso prima del cubismo: Periodo blu ( Poveri in riva al mare ), Periodo rosa ( Famiglia di acrobati) Epoca nera (Autoritratto)</li> <li>• Picasso cubista: Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.</li> <li>• George Braque: Casa a l'Estaque, Violino e brocca, Le quotidien, violino e pipa</li> <li>• Dadaismo. Marcel Duchamp: Fontana, L.H.O.O.Q</li> <li>• Futurismo. Tommaso Marinetti il manifesto del Futurismo.</li> <li>• Boccioni, G. Balla, A. Sant'Elia.</li> <li>• Cenni su Astrattismo e Surrealismo</li> </ul>	<p>.</p>	<p>16</p>
-------------------------------	---	----------	-----------

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discontinuo e non sempre adeguato.

Attitudine alla disciplina: sufficiente

Interesse per la disciplina: adeguato

Impegno nello studio: buono

Profitto: complessivamente buono

## ATTIVITÀ DIDATTICA

- LEZIONE FRONTALE
- DISCUSSIONE COLLETTIVA GUIDATA
- Analisi delle opere
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

## VERIFICHE

- INDAGINE IN ITINERE CON VERIFICHE INFORMALI
- INTERVENTI PERSONALI
- INTERROGAZIONI FORMALI
- PARTECIPAZIONE ALLE DISCUSSIONI COLLETTIVE
- VERIFICHE SCRITTE

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:  
la quasi totalità degli alunni complessivamente

- possiede una buona conoscenza della materia;
- si esprime con un linguaggio adeguato nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi curricolari.

#### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattica è stata calibrata per:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche
- sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una formazione responsabile.

### **ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BU A.S. 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

**TESTI:** Maria Teresa Muraca, Elisabetta patrizi "I colori della pedagogia", ed. Giunti - Treccani  
Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva sociologica", ed. Paravia  
Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva antropologica", ed. Paravia  
Maria Montessori, "La scoperta del bambino", ed Paravia

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 5
- Ore Complessive ministeriali: n. 160
- Ore effettivamente svolte: n.150

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<b>PEDAGOGIA</b>			
<u>A) TRA OTTOCENTO E NOVECENTO</u>  1.L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE NUOVE	- l'esordio del movimento in Inghilterra - CECIL REDDIE, Abbotsholme e la prima scuola nuova - BADEN POWELL e lo scoutismo - la diffusione delle scuole nuove in Francia - EDMONDE DE MOLIN e la "società della scuola nuova" - la diffusione delle scuole nuove in Germania - HERMAN LIETZ e le "case di educazione in campagna" - GUSTAV WYNEKEN e "la libera comunità scolastica" - la diffusione delle scuole nuove in Italia - le sorelle AGAZZI e la scuola materna	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico specifico delle scuole di pensiero - saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico - saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico- sociali separate nel tempo e/o nello spazio - saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto - saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza	8

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>- comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>- usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul>	
2. L'ATTIVISMO STATUNITENSE	<p>DEWEY</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vita e scritti</li> <li>- educare mediante l'esperienza</li> <li>- attivismo e scuole nuove</li> <li>- il significato e il compito dell'educazione</li> <li>- cenni sul pragmatismo</li> <li>- i frutti dell'esperienza di Chicago</li> </ul>	//	8
3. L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO	<p>DECROLY</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola dei "Centri di interesse"</li> <li>- la globalizzazione</li> </ul> <p>MONTESSORI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-vita e scritti</li> <li>- le "Case dei bambini"</li> <li>- il materiale scientifico e le acquisizioni di base</li> <li>- la maestra direttrice</li> <li>- l'educazione alla pace</li> </ul> <p>CLAPAREDE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vita e scritti</li> <li>- l'educazione funzionale</li> <li>- l'insegnamento individualizzato</li> </ul> <p>BINET</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'individuazione di coloro che hanno deficit di intelligenza</li> <li>- dai primi test intellettivi alla scala Wechsler</li> <li>- la disabilità intellettiva</li> <li>- la scuola dell'inclusione</li> <li>- l'inserimento del diversamente abile nella scuola italiana</li> <li>- legge quadro del '92, legge 517/'77, legge 270/'82, C.M. 262/'88, D.M. dicembre 2012, legge 170/'10, legge 180/'78</li> <li>- Bisogni Educativi Speciali</li> <li>- Disturbi Specifici di Apprendimento</li> </ul>	//	8
4. ULTERIORI RICERCHE ED ESPERIENZE DELL'ATTIVISMO EUROPEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- KERSCHENSTEINER e la pedagogia del lavoro</li> <li>- COUSINET e l'apprendimento in gruppo</li> <li>- FREINET, un'educazione attiva sociale e cooperativa</li> <li>FERRIERE e la teorizzazione del movimento attivistico</li> </ul>	//	8
5. ORIENTAMENTO POLITICO E APPARTENENZE IN EDUCAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attivismo MARXISTA</li> <li>- GRAMSCI e il rapporto tra educazione e politica</li> </ul>	//	8

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- GENTILE l'attualismo pedagogico e la riforma dell'istruzione del '23</li> <li>- LOMBARDO RADICE e la sua proposta pedagogica</li> <li>- MAKARENKO e il "collettivo pedagogico"</li> <li>- SIMONE WEILL "Piccola cara ... lettera alle allieve"</li> <li>- EMMANUEL MOUNIER e il personalismo comunitario</li> <li>- MARITAIN e l'"umanesimo integrale"</li> </ul>		
<p><u>B) IL NOVECENTO</u></p> <p>1. LA PEDAGOGIA PSICOANALITICA TRA EUROPA E STATI UNITI</p>	<p>FREUD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la rivoluzione psicoanalitica</li> <li>- vita e scritti</li> <li>- la scoperta e lo studio dell'inconscio</li> <li>- la teoria della sessualità e il complesso edipico</li> <li>- il caso di Anna O. e il metodo catartico</li> <li>- i meccanismi di difesa dell'IO</li> <li>- il significato dei sogni</li> <li>- le due topiche</li> <li>- le libere interpretazioni</li> <li>- gli SVILUPPI DELLA PSICOANALISI ADLER e la volontà di potenza</li> <li>- JUNG, l'inconscio collettivo e gli archetipi</li> <li>- BETTELHIME "Il mondo incantato" e "La fortezza vuota"</li> <li>- la teoria dello sviluppo psicosociale di -</li> <li>- ERIKSON "Gioventù e crisi d'identità"</li> <li>- WINNICOTT e il fenomeno dell'oggetto transizionale</li> <li>- ANNA FREUD e la psicoanalisi infantile</li> <li>- i meccanismi di difesa dell'IO</li> </ul>	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni</li> <li>-saper padroneggiare il lessico specifico delle scuole di pensiero</li> <li>- saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>- saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico- sociali separate nel tempo e/o nello spazio</li> <li>- saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>- saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese</li> </ul> <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza</li> <li>- comprendere e saper usare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in ambito formativo</li> <li>- comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)</li> <li>- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>- usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale</li> </ul>	16
2. LA TEORIA DELLA GESTALT	<ul style="list-style-type: none"> <li>- WERTHEIMER e le leggi dell'organizzazione percettiva</li> <li>- KOHLER e l'insight</li> <li>- LEWIN e il concetto di "campo"</li> </ul>	//	2
3. L'APPROCCIO BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- HARLOW e gli studi sull'attaccamento nei primati</li> <li>- BOWLBY e l'attaccamento nella specie umana</li> </ul>	//	4

4. DIVERSI APPROCCI AL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PIAGET e l'epistemologia genetica</li> <li>- VYGOTSKIJ e la psicologia in Russia</li> <li>- l'apprendimento e le funzioni psichiche superiori</li> <li>- BRUNER dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura</li> <li>- la dimensione sociale dell'apprendimento</li> <li>- HOWARD GARDNER e la teoria delle intelligenze multiple</li> </ul>	//	8
5. LA PEDAGOGIA DELL'ANIMA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- EDITH STEIN: l'essere umano e il problema dell'empatia</li> </ul>		2
6. IL COMPORTAMENTISMO E LO STRUTTURALISMO NEGLI STATI UNITI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- WATSON e la programmazione dell'apprendimento</li> <li>- SKINNER e il condizionamento operante</li> </ul>	//	3
7. L'APPROCCIO UMANISTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MSLOW e la piramide dei bisogni</li> <li>- ROGERS e la pedagogia non direttiva</li> </ul>		2
8. PEDAGOGIA POPOLARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FREIRE la pedagogia degli oppressi e il metodo di alfabetizzazione e coscientizzazione</li> <li>- ALDO CAPITINI e l'educazione alla non violenza</li> <li>- DON MILANI e l'esperienza di Barbiana</li> <li>- DOLCI dal trasmettere al comunicare</li> </ul>	//	8
9. LA PEDAGOGIA RADICALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la pedagogia del '68</li> <li>- HANNAH ARENDT "L'origine dei totalitarismi", "La banalità del male" e l'approfondimento con l'esperimento di MILGRAM</li> <li>- IVAN ILLICH e la descolarizzazione</li> </ul>		4
9. IL PENSIERO DELLE DONNE IN EDUCAZIONE E LE PEDAGOGIE FEMMINISTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MARGARET MEAD, essere un "maschio", essere una "femmina"</li> <li>- stereotipi di genere nella letteratura per l'infanzia</li> </ul>		2
<u>C) I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA</u>  1. EDUCAZIONE PER TUTTI, SEMPRE E OVUNQUE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- "Dichiarazione universale dei diritti umani" del '48</li> <li>- "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" '89</li> <li>- l'educazione nei documenti dell'UNESCO: il Rapporto FAURE e il rapporto DELORS</li> <li>- Le scienze dell'educazione e la formazione dell'educatore e del pedagista</li> <li>- cittadinanza e società multiculturali: la prospettiva della pedagogia interculturale</li> <li>- la prospettiva della pedagogia speciale: gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (legge 517/77, legge 104/92, legge 170/10, direttiva 27/12/12)</li> <li>- l'educazione alla cittadinanza</li> <li>- cittadinanza e media: la prospettiva della media education</li> <li>- le condizioni dell'istruzione scolastica, le riforme della scuola in Italia</li> <li>- il sistema scolastico in prospettiva internazionale</li> </ul>	<u>Abilità</u> - saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico - saper riassumere o per iscritto un testo scritto saper indicare argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto -saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese <u>Competenze</u> - Comprendere e sape utilizzare in maniera critica modelli scientifici di riferimento - leggere comprendere interpretare testi scritti di vario tipo - usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale e di massa a scopo formativo	8

	- l'educazione permanente (adulti, anziani)		
2.PENSIERO DELLA COMPLESSITA' ED ECOLOGIA SOCIALE	- EDGARD MOREN e i sette principi giuda		2
<b>ANTROPOLOGIA</b>			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il concetto antropologico di CULTURA nel mondo globalizzato, dal significato comune alla definizione di TYLOR</li> <li>- l'antropologia di fronte alla GLOBALIZZAZIONE</li> <li>- il RAZZISMO: un'ideologia pseudoscientifica; origini e storia del razzismo (Francois Bernier, Carlo Linneo, Friedrich Blumenbach, Josep-Arthur de Gobineau), l'antirazzismo (Levi Strauss)</li> <li>- Bairoch e le due "fratture" della storia: Rivoluzione neolitica e Rivoluzione industriale; la terza Rivoluzione industriale e l'applicazione dell'elettronica e dell'informatica ai processi produttivi</li> <li>- maschile e femminile, le differenze di GENERE</li> <li>- lo studio scientifico della religione: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo</li> <li>- l'antropologia della GUERRA (art.11 della Costituzione della Repubblica Italiana), carteggio FREUD/EINSTEIN</li> <li>- l'educazione interculturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale</li> <li>- acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi</li> <li>- saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea</li> <li>- individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>- acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li> </ul>	15
<b>SOCIOLOGIA</b>			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- AUGUSTE COMTE, il Positivismo e la fondazione della disciplina</li> <li>- KARL MARX, una visione globale della realtà e della storia</li> <li>- EMILE DURKHEIM e gli studi sul suicidio</li> <li>- industria culturale e SOCIETA' DI MASSA (GUSTAVE LE BON), la civiltà dei mass-media, la cultura della TV, la natura pervasiva dell'industria culturale</li> <li>- cultura e comunicazione nell'era digitale (MARSHALL MCLUHAN)</li> <li>-Comte e Marx il superamento della RELIGIONE</li> <li>- storia e caratteristiche dello Stato moderno: Stato assoluto, Monarchia costituzionale, DEMOCRAZIA</li> <li>- Stato TOTALITARIO e Stato sociale (WELFARE STATE)</li> <li>- i presupposti storici della GLOBALIZZAZIONE</li> <li>- la SALUTE come fatto sociale, la DIVERSABILITÀ, la MALATTIA MENTALE</li> <li>- la scuola moderna, i SISTEMI SCOLASTICI nel mondo occidentale, le funzioni sociali della scuola</li> </ul>	<p><u>Abilita:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno stimolato la nascita della sociologia</li> <li>- individuare i diversi solchi di ricerca tracciati dai classici della sociologia e i possibili punti di contatto con le altre scienze umane</li> <li>- acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere le caratteristiche delle moderne democrazie liberali</li> <li>- cogliere i tratti essenziali del Welfare State, individuandone risorse e fattori di debolezza</li> <li>- cogliere i tratti tipici degli Stati totalitari e individuare in essi elementi di interesse per un'analisi sociale</li> <li>- individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni</li> <li>- cogliere le trasformazioni giuridiche e di costume che hanno caratterizzato soprattutto nel nostro paese, l'atteggiamento nei confronti della salute individuare la molteplicità dei modelli interpretativi del concetto di "malattia mentale"</li> </ul>	15

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le trasformazioni della scuola nel XX secolo: la scuola di élite, la SCUOLA DI MASSA, scuola e disuguaglianze sociali</li> <li>- la scuola dell'INCLUSIONE</li> <li>- la società MULTICULTURALE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cogliere la specificità dell'istruzione scolastica in rapporto alle altre agenzie formative</li> <li>- individuare interrogativi risorse, problemi sollevati dall'affermarsi della scuola di massa</li> <li>- comprendere il carattere strutturalmente "multiculturale" della società umana e le sue radici storiche</li> </ul> <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>-comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>- individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> <li>- comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</li> </ul>	
<p><u>D) I TEMI DELLA PEDAGOGIA</u> <u>SOCIOLOGIA</u> <u>ATROPOLOGIA</u> <u>CONTEMPORANEI</u></p> <p>1. LA RICERCA E I SUOI METODI</p>	<p><u>PEDAGOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la natura e gli ambiti della ricerca scientifica</li> <li>- i principali metodi della ricerca educativa</li> <li>- l'educatore come ricercatore</li> </ul> <p><u>SOCIOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i protagonisti della ricerca sociale</li> <li>- l'oggetto, scopi e svolgimento della ricerca</li> <li>- metodi qualitativi e quantitativi</li> <li>- i diversi tipi di osservazione</li> <li>- gli strumenti dell'inchiesta (questionario e intervista)</li> </ul> <p><u>ANTROPOLOGIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I e fasi della ricerca antropologica</li> <li>- oggetti e metodi dell'antropologia oggi</li> </ul>	<p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper cogliere i tratti distintivi di un modello scientifico</li> <li>- saper cogliere i modelli soggiacenti alla descrizione di una realtà storico-sociale</li> <li>- saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto</li> <li>- comprendere il senso e la complessità di un'attività di ricerca</li> <li>- cogliere i presupposti e le implicazioni di ogni scelta operata dal ricercatore nel suo lavoro</li> <li>- individuare le caratteristiche proprie di ogni procedura di indagine in relazione agli scopi della ricerca</li> <li>- riconoscere i punti di forza e di debolezza di ogni metodo di ricerca</li> <li>conoscere il percorso formativo che porta all'acquisizione di una competenza nell'ambito delle scienze umane, anche ai fini dell'orientamento universitario</li> <li>- comprendere le specificità delle professioni di psicologo, pedagogista, antropologo e sociologo e gli ambiti in cui tali professioni possono essere concretamente esercitate</li> <li>- saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze apprese</li> </ul> <p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale</li> <li>- padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale</li> <li>- leggere e utilizzare alcuni semplici strumenti di rappresentazione dei dati relativi a un fenomeno</li> <li>- individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li> </ul>	<p>10</p>

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BU

Partecipazione al dialogo educativo: buona

Attitudine alla disciplina: mediamente buona

Interesse per la disciplina: costante, spontaneo in una parte della classe, in generale prevalentemente scolastico.

Impegno nello studio: sistematico, metodico per alcune allieve, superficiale, nozionistico per altre.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente dispersivo e assimilativo per altri.

Profitto: mediamente discreto.

## ATTIVITÀ DIDATTICA 5<sup>^</sup>BU

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica

## MEZZI E STRUMENTI 5<sup>^</sup>BU

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Film, documentari

## VERIFICHE 5<sup>^</sup>BU

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola
- Verifiche orali

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5<sup>^</sup>BU

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili

- la classe appare diversificata tra alcuni che
  - possiedono una conoscenza buona della materia;
  - possiedono un linguaggio scorrevole e corretto;
  - possiedono un'adeguata competenza linguistica;
  - hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico;
- e coloro che:
  - possiedono una conoscenza più che sufficiente della materia;
  - possiedono una competenza comunicativa limitata;

-incontrano qualche difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione.

### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 5^BU**

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

□ volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.

□ capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.

□ volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.

□ volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

- Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica).

Mantova, 08 maggio '24

Prof.ssa Claudia Degli Esposti

### **ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° BU a.s. 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTO: P.L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli "Sullo sport. Conoscenza, padronanza, rispetto del corpo". Casa editrice G. D'Anna.

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI (Sapere)</b>	<b>OBIETTIVI (Saper fare)</b>	<b>ORE DI LEZIONE</b>
---------------	-------------------------------	-----------------------------------	---------------------------

<p>1. Capacità motorie condizionali e coordinative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle capacità motorie;</li> <li>- Capacità coordinative generali e speciali;</li> <li>- Resistenza;</li> <li>- Forza;</li> <li>- Velocità;</li> <li>- Coordinazione;</li> <li>- Metodi di allenamento della forza, resistenza, velocità, flessibilità;</li> <li>- Apprendimento, controllo, adattamento e trasformazione del movimento;</li> <li>- Circuiti – progressioni relativi alle capacità condizionali e coordinative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazioni specifiche;</li> <li>- Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici e morfologici, anche rispetto all'età in evoluzione;</li> <li>- Rilevare come la costanza dell'allenamento determina effetti sull'organismo</li> <li>- Eseguire correttamente i seguenti test motori: test di Cooper (12'), illinois agility test, lancio in avanti della palla medica da 3 kg, salto della corda a piedi pari in 30", plank test.</li> </ul>	<p>26</p>
<p>2. Giochi sportivi:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pallacanestro</li> <li>- Pallavolo</li> <li>- Pallapugno</li> <li>- Pallamano</li> <li>- Badminton</li> <li>- Flag Football</li> <li>- Goalball</li> <li>- Caratteristiche del gioco;</li> <li>- Regole principali: infrazioni, falli;</li> <li>- Arbitraggio;</li> <li>- I fondamentali individuali con palla e senza palla;</li> <li>- Ruoli e posizione dei giocatori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper eseguire i fondamentali individuali, anche in situazione di gioco;</li> <li>- Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi;</li> <li>- Applicare e rispettare le regole;</li> <li>- Collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità;</li> </ul>	<p>20</p>
<p>3. Ed. Civica: sport e disabilità + progetto "La mia vita in te"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visione del film/documentario "Rising Phoenix"</li> <li>- La storia delle Paralimpiadi;</li> <li>- Ludwig Guttmann;</li> <li>- Categorie di disabilità.</li> <li>- Sport paralimpici;</li> <li>- La donazione del sangue, degli organi e delle cellule staminali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere il ruolo sociale dell'attività motoria e sportiva nel mondo della disabilità;</li> <li>- Consolidare i valori sociali dello sport</li> <li>- Raggiungere una piena consapevolezza dell'importanza del dono.</li> </ul>	<p>10</p>
<p>4. I Giochi Olimpici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Excursus storico sui Giochi Olimpici</li> <li>- Olimpiadi antiche e moderne</li> <li>- Pierre De Coubertin</li> <li>- Interferenze con le olimpiadi: politica e guerra</li> <li>- Edizioni olimpiche storiche: Berlino 1936, Messico 1968, Monaco 1972</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo</li> <li>- Lavoro di gruppo</li> </ul>	<p>10</p>

	- Il lungo cammino delle donne alle Olimpiadi: dall'esclusione al pieno riconoscimento		
--	--	--	--

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** la maggior parte degli alunni ha mostrato una partecipazione adeguata e costante, oltre che aperta al confronto e alla riflessione, con riguardo ai temi affrontati.

**Attitudine alla disciplina:** nel complesso più che discreta; con riferimento ad alcuni alunni, elevata.

**Interesse per la disciplina:** nel complesso, adeguato.

**Impegno nello studio:** mediamente buono

**Profitto:** buono

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione dialogata
- Discussione collettiva guidata
- Lezione pratica
- Gamefication
- Riferimenti all'attualità ed esemplificazioni riferibili all'esperienza quotidiana

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Slides proiettate dalla docente
- Attrezzi della palestra

#### VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte: quesiti a risposta multipla e aperta;
- Lavori di gruppo.

#### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso, la classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi specifici della disciplina, espressi in termini di conoscenze e competenze.

Alcuni studenti hanno mostrato una buona attitudine alla riflessione e alla rielaborazione dei contenuti. Inoltre, in termini di sviluppo di abilità motorie più della metà degli alunni ha raggiunto una buona padronanza di sé ampliando e migliorando le proprie capacità motorie, sia condizionali sia coordinative. Pochi alunni hanno raggiunto un'ottima versatilità nei vari aspetti pratici della disciplina raggiungendo eccellenti risultati in diversi test motori; altri studenti, invece, hanno mostrato una

maggior predisposizione solo per alcuni tipi di sport o esercizi e dunque una scarsa adattabilità, raggiungendo, dunque, in alcuni test dei risultati mediamente sufficienti e in altri dei risultati buoni. Nel complesso, la classe ha consolidato i valori sociali dello sport e ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

#### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire i vari obiettivi didattici, sono state adottate varie strategie e metodologie:

- durante le lezioni frontali, sono state individuate e poste in evidenza le eventuali connessioni fra gli argomenti trattati ed alcuni temi inerenti all'attualità, sollecitando gli alunni a formulare personali riflessioni al riguardo;
- sono stati utilizzati alcuni strumenti multimediali e la Rete Internet per ampliare la trattazione di alcuni argomenti;
- sia nelle lezioni pratiche sia in quelle teoriche è stata, spesso, utilizzata la metodologia del cooperative learning sollecitando gli studenti a collaborare e a confrontarsi con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a consolidare i valori sociali dello sport ed a maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo

Mantova, 8 maggio 2024

Prof.ssa Luana Rizzo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5BU  
a.s. 2023/2024  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI: Gentile – Ronga - Bertelli : Skepsis, vol. 3 ed. Il capitello

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 98

Ore effettive di lezione (all'8 Giugno 2024): n. 97

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
-	<i>Raccordo al programma del precedente anno.</i> <b>Definizione di Empirismo e Razionalismo</b>	Comprendere i principali concetti delle tematiche a fianco indicate;  cogliere le più marcate analogie e differenze concettuali tra le diverse posizioni teoriche;  individuare qualche riscontro delle principali nozioni nell'esperienza quotidiana;  servirsi della riflessione introspettiva quale mezzo di comprensione dei concetti;  porre in relazione i concetti alle esperienze vissute;	3

		<p>ampliare uno o più concetti in base ai propri interessi e motivazioni;</p> <p>sapersi confrontare sugli argomenti trattati;</p> <p>impadronirsi della terminologia disciplinare di base;</p> <p>essere in grado di compiere operazioni di analisi e sintesi nel corso dell'argomentazione;</p> <p>acquisire capacità espressivo-argomentative;</p> <p>formulare opinioni e giudizi personali;</p> <p>sviluppare il giudizio critico;</p>	
-	<p><b>L'Illuminismo</b></p> <p><i>Caratteri filosofici, culturali, sociali e politici</i></p> <p><b>Il Criticismo trascendentale di I.Kant</b></p> <p><i>Il criticismo e la rivoluzione copernicana del trascendentalismo, estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale, uso costitutivo e uso regolativo della ragione, formalismo e autonomia della legge morale, giudizio determinante e giudizio riflettente, il concetto kantiano di Illuminismo, concezione kantiana del diritto.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio, Per la pace perpetua, La metafisica dei costumi, Che cos'è l'Illuminismo</i></p>	<i>Idem</i>	14
-	<p><b>Il Romanticismo tedesco</b></p> <p><b>e</b></p>	<i>Idem</i>	23

## **L'Idealismo tedesco**

### **Il Romanticismo tedesco**

*Caratteri generali*

### **L'Idealismo etico di J.G.Fichte**

*Tematiche: l'appercezione trascendentale come attività fondante del conoscere, immaginazione produttiva e realismo, la ragion pratica come fulcro dell'idealismo etico. La concezione etica dello Stato.*

*Opere di riferimento: Dottrina della Scienza, Discorsi alla Nazione tedesca.*

*La trattazione dello Stato etico in Fichte concorre per 2 ore alla disciplina di Educazione civica*

### **L'Idealismo tedesco di G.F.W.Hegel**

*La Fenomenologia e l'Assoluto come Sapere (coappartenenza di soggetto e oggetto), esemplificazione di figure fenomenologiche, la Logica e l'Assoluto come Idea (Logica dell'essere, dell'essenza e del concetto), l'Enciclopedia e l'Assoluto come Natura, l'alienazione dell'Idea, la Filosofia dello Spirito e l'Assoluto come autocoscienza, Spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia e psicologia), Spirito oggettivo (diritto, moralità e storia), Spirito assoluto (arte, religione, filosofia)*

*Opere di riferimento: Fenomenologia dello spirito, La scienza della logica, L'enciclopedia delle scienze filosofiche,*

	<p><i>Lineamenti di filosofia del diritto, Estetica, Lezioni di filosofia della storia, Lezioni di storia della filosofia</i></p>		
-	<p><b>La Sinistra hegeliana</b></p> <p><b>L.A.Feuerbach</b></p> <p><i>La religione e l'idealismo come alienazione umana, ateismo e materialismo come nuovo umanesimo, il comunismo umanistico</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>L'essenza del cristianesimo, La filosofia dell'avvenire</i></p> <p><b>M.Stirner</b></p> <p><i>L'Anarchismo individualistico; il singolo, l'unico, come realtà prima e la sua irriducibilità al concetto definitorio, critica alla metafisica, all'etica, alla religione e allo Stato; la proprietà dell'unico e il riferimento ai Sofisti Callicle e Trasimaco.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>L'unico e la sua proprietà</i></p> <p><b>K.Marx</b></p> <p><i>La divisione del lavoro, la distinzione struttura-sovrastuttura, la funzione ideologica, l'entificazione dell'idea, materialismo storico-dialettico, la dialettica materiale, le contraddizioni del sistema socio-economico, le tre forme di alienazione socio-economica dell'operaio, la rivoluzione comunista, lavoro concreto e astratto, valore d'uso e valore di scambio delle merci, il feticismo delle merci e la feticizzazione dei rapporti interper-</i></p>	<p><i>Idem</i></p>	<p>14</p>

	<p><i>sonali, l'accumulazione originaria e le contraddizioni interne al sistema capitalistico.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Ideologia tedesca, Critica dell'economia politica, Manoscritti economico-filosofici, Il capitale, Il manifesto del partito comunista</i></p>		
--	---	--	--

-	<p><b>Il Positivismo</b></p> <p>Caratteri generali</p> <p><b>A.Comte</b></p> <p><i>Il concetto di positivo, l'anti-metafisica del positivismo e lo studio delle regolarità fenomeniche, la funzione ancillare della filosofia e la piramide gerarchica delle scienze, la sociologia, la fisica sociale, la statica e la dinamica sociale (legge dei tre stadi); lo Scientismo e la tecnocrazia</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Corso di filosofia positiva</i></p> <p><b>Il Positivismo italiano:</b></p> <p><b>R.Ardigò</b> e il determinismo sociale</p> <p><b>C.Lombroso</b> e il determinismo biologico</p>	Idem	6
-	<p><b>Le reazioni al Positivismo</b></p> <p><b>Lo Storicismo:</b></p> <p><b>W.Dilthey</b>, <i>Scienze della Natura e Scienze dello Spirito</i></p> <p><b>W.Windelband</b>, <i>saperi nomotetici e saperi idiografici</i></p>	Idem	3

7.	<p><b>Il Vitalismo di F.Nietzsche</b></p> <p><i>Spirito dionisiaco e spirito apollineo, la tragedia greca dell'età classica, la decadenza e il nichilismo socratico-platonico cristiano e cartesiano, la "morte di Dio" e i falsi idoli (il pregiudizio della verità, del soggetto teorico e del soggetto etico, l'illusione della metafisica e della scienza positiva l'autoinganno della libertà e dell'identità soggettiva), il prospettivismo conoscitivo, l'istinto conoscitivo, la volontà di potenza, l'oltreuomo e l'eterno ritorno</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La nascita della tragedia, Genealogia della morale, Uomo troppo umano, Il crepuscolo degli idoli, La volontà di potenza</i></p>		7
8.	<p><b>Lo Spiritualismo francese</b></p> <p><b>H.Bergson</b></p> <p><i>Temporalità fisica e temporalità umana; l'irriducibilità della coscienza al cervello; memoria, ricordo e percezione.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Saggio sui dati immediati della coscienza, Memoria e materia, L'evoluzione creatrice</i></p>		3

9.	<p><b>La Fenomenologia di E.Husserl</b></p> <p><i>L'impostazione fenomenologica e il superamento dello scetticismo, l'Erlebnis e l'esperienza fenomenica, la critica all'atteggiamento naturale (realismo), l'intenzionalità, l'epochè, la riduzione eidetica, il residuo fenomenologico e l'accesso alle essenze. La crisi delle scienze europee</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>Idee per una fenomenologia pura; La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale</i></p>		3
10	<p><b>L'Attualismo di G.Gentile</b></p> <p><i>La riforma della dialettica hegeliana; logo astratto e logo concreto; l'idealità del reale; il monismo attualistico; l'immanentismo attualistico; lo empirico ed lo trascendentale; l'attualità del pensiero; l'autoctisi spirituale; la dialettica di pensante e pensato; libertà e necessità; l'immanenza della natura, della storia, della società e dello Stato nello Spirito; lo Stato etico e corporativo; la dottrina dell'errore e del male; Arte, Religione, Filosofia. Gentile e il Fascismo; la Pedagogia gentiliana.</i></p> <p>Opere di riferimento: <i>La filosofia di Marx, La rinascita dell'Idealismo, La riforma della dialettica hegeliana, Teoria generale dello Spirito come atto puro, Fondamenti della filosofia del diritto, Genesi e struttura della società.</i></p>		8

## **L'Esistenzialismo tedesco**

### **M. Heidegger**

*L'analitica esistenziale di 'Essere e Tempo': l'Esser-ci e l'essere in situazione, l'Essere-nel-mondo e l'ex-sistere; il progettarsi e la cura ontica; la delezione e l'esistenza inautentica, l'equivalenza dei progetti umani; l'esistenza autentica, l'angoscia e l'essere-per-la-morte; il ritorno ai pre-socratici e il nichilismo della metafisica occidentale; la differenza ontologica.*

*La 'svolta' del 'secondo Heidegger': la critica alla deformazione umanistica; l'Essere come radura ed aletheia, il suo disvelarsi nella poesia, nell'arte e nel linguaggio. Il rapporto di Heidegger col Nazismo: la Macchinazione e la critica al Positivismo, alla Modernità, al Liberalismo, al Bolscevismo, al Giudaismo*

*Opere di riferimento: Essere e Tempo, Holderlin e l'essenza della poesia, La dottrina di Platone sulla verità, L'essenza della verità, Lettera sull'Umanismo, Sentieri interrotti, Introduzione alla metafisica, In cammino verso il linguaggio, I taccuini neri.*

### **H. Arendt**

*L'analisi arendtiana del totalitarismo.*

*Opere di riferimento: Le origini del totalitarismo*

11.

9

## QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attento da parte della totalità della classe, e attivo per più di metà classe.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona  
Interesse per la disciplina: globalmente più che buono  
Impegno nello studio: globalmente diligente  
Profitto: complessivamente buono

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
  - Lettura e analisi di brani antologici
  - Analisi filmica
  - .....

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna luminosa
- Film, documentari

#### VERIFICHE

- Questionari
  - Indagine in itinere con verifiche informali
  - Interventi personali
- Interrogazioni formali
  - Partecipazione alle discussioni collettive
  - Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola; analisi del testo
  - .....

#### OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Gli alunni hanno dimostrato discrete e in molti casi buone capacità espositive ed argomentative.
- Gli alunni hanno dimostrato in maggioranza discrete e in molti casi buone conoscenze disciplinari, abilità rielaborative e di pensiero critico; in pochi casi solo sufficienti.

#### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 8 maggio 2024

Prof. Giovanni Cantadori

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°BU  
A.S. 2023/2024  
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI: Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica.azzurro con tutor vol.5" ed. Zanichelli

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66 (effettivamente svolte 48 fino all'08 giugno 2024)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
<b>1. FUNZIONI NUMERICHE REALI</b>	<p>1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione.</p> <p>2. Analisi di funzioni note: retta, parabola, esponenziale, logaritmica.</p>	<p>1. Classificare le funzioni</p> <p>2. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione</p> <p>3. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni</p>	12
<b>2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ</b>	<p>1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità.</p> <p>2. Operazioni con i limiti.</p> <p>3. Teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dell'esistenza degli zeri, il teorema dei valori intermedi</p>	<p>1. Calcolare limiti</p> <p>2. Individuare asintoti verticali, orizzontale e obliqui</p> <p>3. Individuare e classificare i punti di discontinuità</p>	20

<b>3. STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO</b>	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta fino alla determinazione degli asintoti	1. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione. 2. Lettura di grafici di funzioni	10
<b>4. DERIVATE</b>	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrescente, massimo e minimo assoluto e relativo, flesso. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata e monotonia. 4. Classificazione dei punti stazionari	1. Calcolare semplici derivate di polinomi interi 2. Determinare la retta tangente a una funzione in un suo punto 3. Determinare e classificare i punti stazionari nel grafico di una funzione	6

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente e volta esclusivamente ad un apprendimento essenziale.

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente.

Interesse per la disciplina: sufficiente.

Impegno nello studio: generalmente adeguato ma non sempre costante.

Profitto: complessivamente sufficiente o più, buono solo per alcuni alunni.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lezione sincrona

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Video con spiegazioni teoriche e svolgimento di esercizi
- Lavagna digitale

#### VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Complessivamente gli alunni sanno utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica studiate, individuando le strategie di risoluzione corrette ad un livello complessivamente più che sufficiente.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

In particolare:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte;
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi in particolare alla lettura di grafici e in minor quantità allo studio formale della teoria.

La parte del programma riguardante le derivate è stata principalmente affrontata da un punto di vista teorico, concentrandosi principalmente sull'interpretazione dei grafici. Sono state calcolate solo derivate semplici di polinomi interi al fine di determinare la retta tangente al grafico di una funzione. Questo perché la classe non ha avuto lezioni di matematica nei mesi di marzo e aprile a causa della mia assenza e della mancanza di un supplente. Di conseguenza, delle 66 ore previste, ne verranno svolte complessivamente 48, comprese le verifiche.

Mantova, 8 maggio 2024

Prof.ssa Prof.ssa Cristina Molinari

### ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>BU

**A.S. 2023/2024**

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI: Amaldi, *Le traiettorie della fisica. azzurro*, ed. Zanichelli

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66 (effettivamente svolte 46 fino all'8 di giugno 2024)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
--------	-----------------------	---------------------------	-------------------

<b>1. LE CARICHE ELETTRICHE</b>	L'elettrizzazione La legge di Coulomb Il campo elettrostatico Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettro - magnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	18
<b>2. LA CORRENTE ELETTRICA</b>	L'intensità di corrente 1° e 2° legge di Ohm Resistenze Resistenze in serie e in parallelo Effetto Joule in un resistore		14
<b>3. IL CAMPO MAGNETICO</b>	Interazione tra poli magnetici. Magnetismo terrestre Esperienza di Faraday Legge di Ampere Forza di Lorentz Flusso magnetico e sua variazione	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.  Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici	5
<b>4. L'INDUZIONE ELETTRO-MAGNETICA</b>	Correnti indotte La legge di Faraday-Neumann La legge di Lenz La corrente alternata L'alternatore Il trasformatore Il motore elettrico		5
<b>5. LE ONDE ELETTRO-MAGNETICHE</b>	Il campo elettromagnetico Lo spettro delle onde elettromagnetiche		4

#### QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

**Partecipazione al dialogo educativo:** generalmente poco attiva, a meno di sollecitazioni dell'insegnante.

**Attitudine alla disciplina:** mediamente sufficiente.

**Interesse per la disciplina:** sufficiente.

**Impegno nello studio:** generalmente adeguato anche se non sempre costante.

**Profitto:** complessivamente quasi discreto, buono solo per pochi alunni.

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Flipped classroom
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Risoluzione di semplici esercizi sui primi due moduli

#### MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna digitale
- Video su esperienze di laboratorio e su spiegazioni teoriche
- LIM

## VERIFICHE

- Verifiche scritte: test a risposta multipla, domande aperte, semplici problemi
- Interrogazioni formali

## OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo più che sufficiente i fenomeni elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico a volte non sempre adeguato. Solamente pochi allievi hanno acquisito i contenuti in modo sufficientemente strutturato e li sanno utilizzare con consapevolezza.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che è stato dato spazio alla risoluzione di semplici esercizi applicativi solo per i primi due moduli (Le cariche elettriche e La corrente elettrica), in quanto gli obiettivi primari sono stati l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione.

Si fa presente che la classe nei mesi di marzo e aprile ha fatto complessivamente quattro ore di fisica con un'insegnante interna alla scuola a causa della mia assenza e dell'impossibilità da parte della scuola di reperire un supplente. Questo ha comportato una sensibile riduzione di ore rispetto alle 66 previste (46 arrivando a fine anno scolastico) e di conseguenza gli ultimi argomenti del programma sono stati svolti in modo non troppo approfondito dal punto di vista teorico e soprattutto in funzione di possibili collegamenti con argomenti di altre discipline.

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato A.S. 2023-24



**Ministero dell'Istruzione**

**IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"**

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: [www.arcoeste.edu.it](http://www.arcoeste.edu.it)

E MAIL [mnis00900e@istruzione.it](mailto:mnis00900e@istruzione.it) PEC: [mnis00900e@pec.istruzione.it](mailto:mnis00900e@pec.istruzione.it)

# Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2023-24

24 aprile 2024

# **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

## **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

### **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*, in *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996**

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:  
aprite i libri con religione,  
non guardateli superficialmente,  
perché in essi è racchiuso  
il coraggio dei nostri padri.  
E richiudeteli con dignità  
quando dovete occuparvi di altre cose.  
Ma soprattutto amate i poeti.  
Essi hanno vangato per voi la terra  
per tanti anni, non per costruirvi tombe,  
o simulacri, ma altari.  
Pensate che potete camminare su di noi  
come su dei grandi tappeti  
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

#### **Interpretazione**

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

#### **PROPOSTA A2**

**Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)**

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

<<Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un

ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...<sup>1</sup> O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la cortecchia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple 2. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no».

«Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunziare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.>>

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. Deep Purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

### **Interpretazione**

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico<sup>1</sup>; e anche in contraddizione con l'elettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*<sup>3</sup>: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup>.

10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

15 M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 10-11) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 22-23) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

## Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

<sup>1</sup> *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

<sup>2</sup> M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

<sup>3</sup> Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

<sup>4</sup> G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *L'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

<sup>5</sup> E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è *il paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi,

per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma "*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*"?
3. Secondo Luciano Floridi, "*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*". Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere "*sempre più onlife e nell'infosfera*"?

## Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

## PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

#### TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

<b>Indicatori generali (60 punti)</b>	
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>	
<b>Indic.a</b> Max 5 punti	<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</b> <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
<b>Indic.b</b> Max 10 punti	<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b> <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
<b>Indic.c</b> Max 10 punti	<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b> <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
<b>Indic.d</b> Max	<b>Interpretazione corretta e articolata del testo.</b> <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i>

15 punti	<p><b>L2 (p. 5-8)</b> L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</p> <p><b>L3 (p. 9-12)</b> L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</p> <p><b>L4 (p. 13-15)</b> L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</p>
TOT su 100	

### TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<p><b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-6)</b> Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p><b>L2 (p. 7-11)</b> Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p><b>L3 (p. 12-16)</b> Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p><b>L4 (p. 17-20)</b> Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-6)</b> Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p><b>L2 (p. 7-11)</b> Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p><b>L3 (p. 12-16)</b> Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p><b>L4 (p. 17-20)</b> Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-6)</b> Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p><b>L2 (p. 7-11)</b> Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p><b>L3 (p. 12-16)</b> Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p><b>L4 (p. 17-20)</b> Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>
Indicatori specifici (40 punti)	
<b>Indic.a</b> Max 20 punti	<p><b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-6)</b> Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</p> <p><b>L2 (p. 7-11)</b> Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</p> <p><b>L3 (p. 12-16)</b> Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</p> <p><b>L4 (p. 17-20)</b> Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</p>
<b>Indic.b</b> Max 10 punti	<p><b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-2)</b> Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</p> <p><b>L2 (p. 3-5)</b> Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</p> <p><b>L3 (p. 6-8)</b> Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</p> <p><b>L4 (p. 9-10)</b> Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</p>
<b>Indic.c</b> Max 10 punti	<p><b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b></p> <p><b>L1 (p. 1-2)</b> Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</p> <p><b>L2 (p. 3-5)</b> Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</p> <p><b>L3 (p. 6-8)</b> Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</p>

	<b>L4 (p. 9-10)</b> Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.	
TOT su 100		
<b>TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</b>		
<b>Indicatori generali (60 punti)</b>		
<b>Indic.1</b> Max 20 punti	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
<b>Indic.2</b> Max 20 punti	<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
<b>Indic.3</b> Max 20 punti	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b> <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
<b>Indicatori specifici (40 punti)</b>		
<b>Indic.a</b> Max 15 punti	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>	
<b>Indic.b</b> Max 10 punti	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b> <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>	
<b>Indic.c</b> Max 15 punti	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b> <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>	
TOT su 100		

Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato A.S. 2023-24

**SCIENZE UMANE**



**Ministero dell'Istruzione**

**IS "C. D'ARCO - I.D'ESTE"**

**Via Tasso 1 – 46100 Mantova**

**LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746**

**MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206**

**Sito web: [www.arcoeste.edu.it](http://www.arcoeste.edu.it)**

**E MAIL [mnis00900e@istruzione.it](mailto:mnis00900e@istruzione.it) PEC: [mnis00900e@pec.istruzione.it](mailto:mnis00900e@pec.istruzione.it)**

**Simulazione d'Istituto**

**della Seconda Prova dell'Esame di Stato**

**a.s. 2023-24**

**30 Aprile 2024**

# A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

**Titolo: LA SCUOLA LUOGO DI DONO**

## **PRIMA PARTE**

La scuola deve essere un ambiente in cui tutti gli studenti possano sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide sociali, lavorative, personali della vita fuori dalla scuola, e soddisfare i bisogni di appartenenza, cura e riconoscimento del proprio valore.

Per l'insegnante, prendersi cura di alunni e alunne più fragili, significa in particolare mettere in atto azioni di supporto e di sostegno. Le competenze personali, l'autostima e il senso di autoefficacia – se non sostenute – possono portare alla demotivazione, al disimpegno e anche all'abbandono scolastico. Nei due brani riportati si pone l'attenzione sulla necessità di valorizzare la persona in particolare attraverso il dono che può essere declinato con diverse sfumature.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale, sociale, economico, soffermandosi sul concetto e sul valore del dono per attivare processi educativi e inclusivi.

## **DOCUMENTO 1**

La pedagogia contemporanea, sia pure con varie sfumature, è orientata alla valorizzazione della persona e alla costruzione di progetti educativi che si fondino sull'unicità biografica e relazionale dello studente. [...] Si tratta di un principio valido per tutti gli alunni, particolarmente significativo nel caso dei minori di origine immigrata, in quanto rende centrale l'attenzione alla diversità e riduce i rischi di omologazione e assimilazione. Contemporaneamente, l'attenzione al *carattere relazionale della persona*, può evitare le derive di un'impostazione individualistica esasperata e aiutare la scuola a riconoscere il contesto di vita dello studente, la sua biografia familiare e sociale.

(Ministero dell'Istruzione, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale*, ottobre 2007, pag. 8)

## **DOCUMENTO 2**

Sul donare si è scritto molto a partire dall'*Essai sur le don* (1923-24) di Marcel Mauss, che ha evidenziato le potenzialità dei circuiti di generosità e di solidarietà che attraversano molti contesti interstiziali e spesso non saputi della società contemporanea, mettendo così in crisi la tesi secondo cui a regolare gli scambi sociali possa essere solo il principio utilitaristico ed economicistico. Tuttavia la teoria del dono di origine maussiana non si presta a cogliere l'essenza dell'agire donativo proprio delle pratiche di cura. Per Mauss il dono è una forma di scambio, anzi costituisce la forma originaria dello scambio, anche se sfugge alla logica calcolante dello scambio mercantile. [...]

# A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Anche Elena Pulcini [...] sostiene che “il movente del dono sta nel *desiderio di dare* \_che scaturisce a sua volta dal desiderio di legarsi, di appartenere, di ampliare i confini del proprio io”. Ma il desiderio di dare da dove scaturisce, ossia dove trova la sua ragione propulsiva? Se penso alle interpretazioni che chi fa pratica di cura dà del proprio agire, senza per questo pronunciare la teoria del dono, emerge che la ragione del dedicare tempo ad altri sta nel sapere che lì si gioca l'essenziale, che proprio donando il proprio tempo si trova il senso pieno dell'essere.

Luigina Mortari, *La pratica dell'aver cura*, Pearson Paravia Bruno Mondadori 2006, pp.196-197

## SECONDA PARTE

**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:**

1. Quali sono gli aspetti significativi di un percorso inclusivo a scuola?
2. Quali sono le strategie didattiche che possono essere utilizzate per attivare un processo inclusivo a scuola?
3. Che cosa si intende con l'espressione “dispersione scolastica” e quali sono i fattori che possono determinarla?
4. Qual è il concetto del dono secondo gli antropologi culturali?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Indirizzo Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2023-24

Candidato/a \_\_\_\_\_

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONE
<b>Conoscere</b> Conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane, dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi, delle tecniche e degli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	In via di acquisizione	Conosce in modo frammentario e lacunoso	1	
	In via di acquisizione	Conosce in modo incerto ed incompleto	2	
	In via di acquisizione	Conosce in parte gli elementi essenziali	3	
	Base	Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	4	
	Intermedio	Conosce in modo discreto	5	
	Intermedio	Conosce in modo completo	6	
	Avanzato	Conosce in modo completo ed approfondito	7	

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTI	ASSEGNAZIONE
<b>Comprendere</b>	In via di acquisizione	Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	

Comprensione del contenuto e del significato delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne previste dalla prova	In via di acquisizione	Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	2	
	Base	Comprende in modo essenziale	3	
	Intermedio	Comprende in modo completo	4	
	Avanzato	Comprende in modo completo ed articolato	5	

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	ASSEGNAZIONE
<b>Interpretare</b> Interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	In via di acquisizione	Interpreta in modo improprio	1	
	In via di acquisizione	Interpreta in modo impreciso	2	
	Base	Interpreta in modo semplice ma corretto	3	
	Intermedio	Interpreta in modo chiaro e coerente	4	
	Avanzato			

INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	ASSEGNAZIONE
<b>Argomentare</b> Costruzione di collegamenti e confronti tra le scienze umane; lettura dei fenomeni in chiave critico riflessiva; rispetto dei vincoli logici e linguistici.	In via di acquisizione	Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico	1	
	In via di acquisizione	Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico	2	
	Base	Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico	3	
	Intermedio	Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	4	
	Avanzato			

PUNTEGGIO TOTALE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ /20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE**

<b>Nome candidato:</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### Il Consiglio della classe 5<sup>^</sup>BU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Patrizia Astarita	Lingua e cultura straniera: inglese	Patrizia Astarita
Samuela Boni	I.R.C.	Samuela Boni
Alba Tosi	Lingua e letteratura italiana Storia	Alba Tosi
Claudia Degli Esposti	Scienze umane	Claudia Degli Esposti
Giovanni Cantadori	Filosofia	Giovanni Cantadori
Leandro Lo Bianco	Storia dell'arte	Leandro Lo Bianco
Cristina Molinari	Matematica - Fisica	Cristina Molinari
Caterina Pasotti	Scienze naturali	Caterina Pasotti
Gabriella Paternò	Lingua e cultura latina	Gabriella Paternò
Luana Rizzo	Scienze motorie e sportive	Luana Rizzo

Mantova, 08 maggio 2024